



Le marche a tassa fissa e di dimensione del Regno di Vittorio Emanuele II

di Cristiano Bussoli

La legge 21 aprile 1862 di unificazione della tassa di bollo prevedeva esclusivamente l'impiego della carta bollata. Con la legge 14 settembre 1862 n. 949 venne ammesso l'uso delle marche da bollo per tutti gli atti; la bollatura era possibile allo straordinario, cioè senza l'impiego della carta bollata. L'uso delle marche da bollo introduceva una notevole semplificazione dato che, precedentemente, questi atti dovevano essere presentati all'Ufficio del bollo o del Registro per l'applicazione del bollo a punzone.

La ditta De La Rue di Londra, specializzata nella stampa di carte valori, fu incaricata dal Ministro delle Finanze di fornire le marche da bollo ma non c'era tempo per stampare i valori necessari per l'emissione del primo gennaio 1863. Il Governo in carica decise di sopperire a tale inconveniente incaricando il tipografo Francesco Matraire di produrre i valori (serie "provvisoria") necessari a far fronte alle necessità del momento. La serie "definitiva" venne realizzata in Inghilterra e fu distribuita dal primo novembre 1863.

L'Officina Carte Valori di Torino cominciò la sua attività nel novembre del 1865 e inizialmente operò con le tavole preparate a Londra, poi, con i coni londinesi, ne produsse di nuove. Le marche della serie "definitiva" che ebbe validità per tutto il Regno di Vittorio Emanuele II fino ai primi anni del successore Umberto I. Alla serie venne aggiunto il valore da dieci centesimi e da tre lire. Alcune marche da bollo furono soprastampate con nuovo prezzo o per tassa diversa dal bollo; il cinque centesimi (emesso con nuovo formato), il lire una e centesimi 20 (posto ben presto fuori corso) e il quattro lire (poco usato). Nel 1869 si applicò l'addizionale del secondo decimo e alle marche da centesimi 50 fino a quattro lire furono applicate le cosiddette "losanghe".

La collezione si prefigge di illustrare le emissioni del periodo considerato, attraverso le marche emesse, con saggi ufficiali, blocchi, fogli, prove o scarti di stampa. Ogni valore è mostrato nell'impiego su documento, sia per tariffa a tassa fissa, sia per il bollo di dimensione.

In particolare la collezione si articola come segue:

- la serie provvisoria (Matraire), marche e documenti rappresentativi;
- la serie definitiva, marche e documenti rappresentativi;
- le marche con soprastampa del nuovo prezzo e documenti rappresentativi;
- l'emissione con losanghe, marche e documenti rappresentativi;
- l'emissione dei due valori da cinque centesimi e il relativo uso per quietanza anche su cambiali.

La collezione costituisce una selezione tra migliaia di documenti, esaminati e specificamente studiati mediante consultazione dei cataloghi di marche da bollo (Fiscali d'Italia, Cinti, Pieroni, De Magistris, Lucente e Forbin) e con la lettura di articoli pubblicati su FISCALI, il bollettino dell'AFISCAL. La statistica sulla reperibilità di un documento o di una marca da bollo, quando richiamata, è stata elaborata basandosi su un ventennio di aste sociali, sul controllo delle aste internazionali e sulle mancoliste dei collezionisti italiani.



Emissione provvisoria Regio Decreto 950 del 2 novembre 1862 e 981 del 16 novembre 1862.

Stampato a Torino da Francesco Matraire

Bozzetto originale di F. Matraire



Prove grigio-azzurre senza effigie
ritagliate dal foglio di saggi allegato
al decreto



Saggi da foglio Quintino Sella ritagliati
dal foglio di saggi allegato al decreto





Le sei marche nuove



Le sei marche con effige capovolta

Le sei marche senza effige





Varietà e curiosità

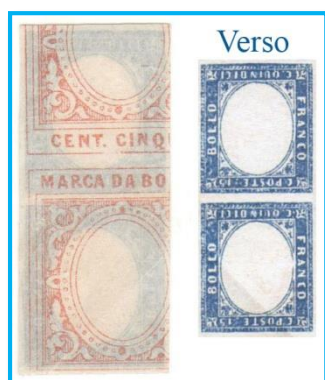
LIRE UNA e CENT. 20 doppia stampa



Doppia impressione della testa (nelle coppie un esemplare normale ed uno con la varietà)

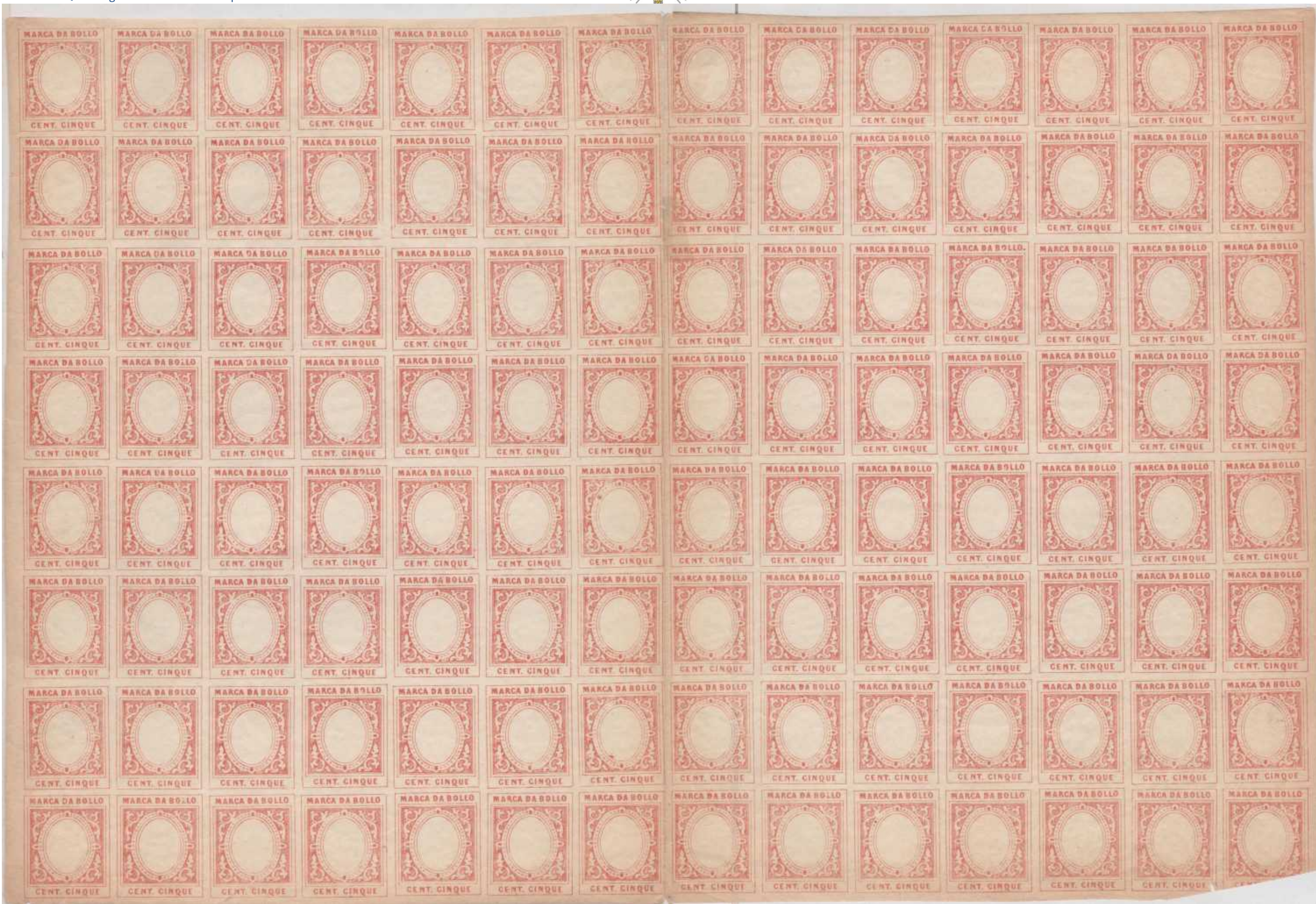


prove del CENT CINQUE su resti di stamperia



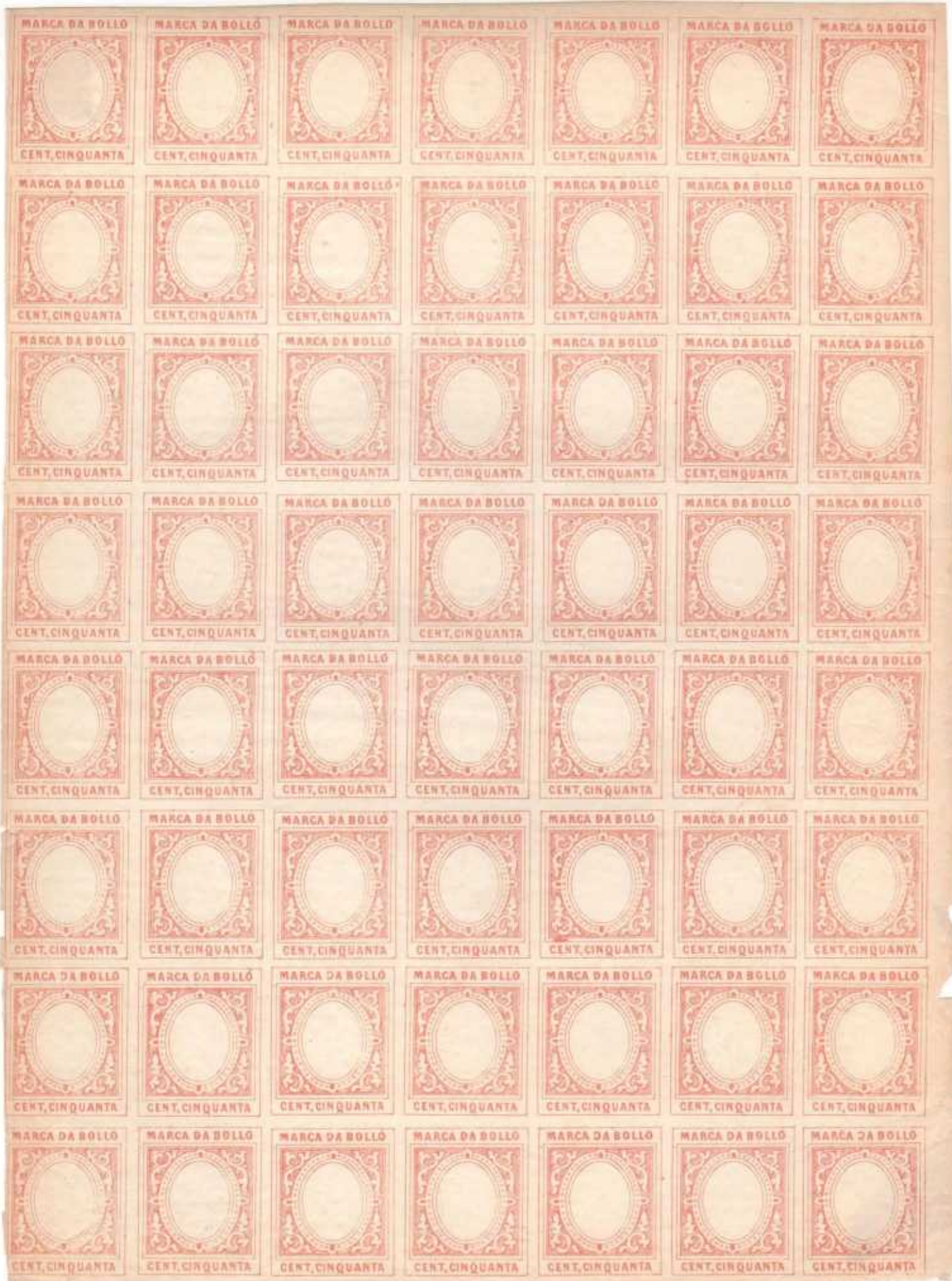


CENT. CINQUE - foglio intero – 112 esemplari



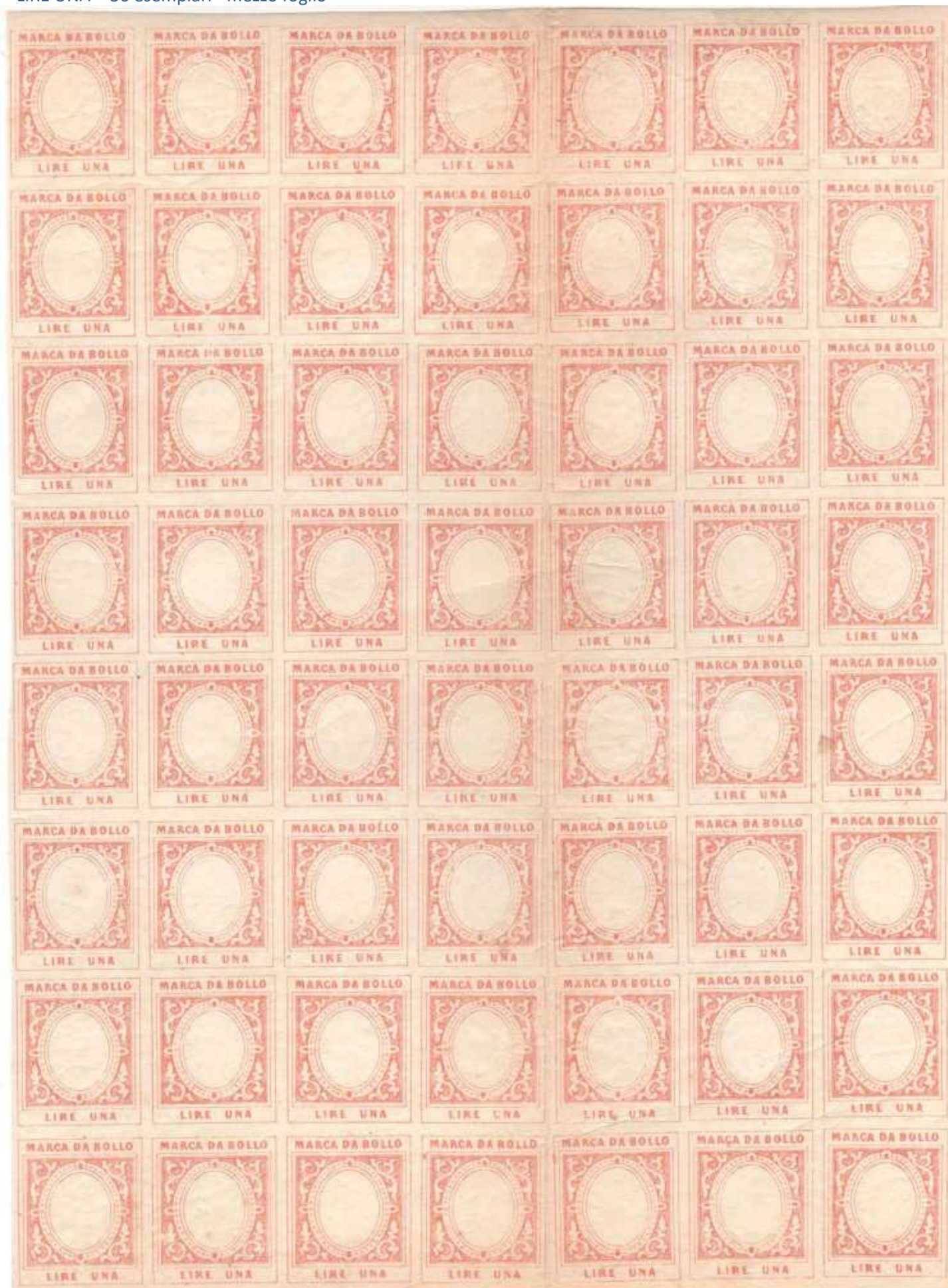


CENT. CINQUANTA - 56 esemplari - mezzo foglio



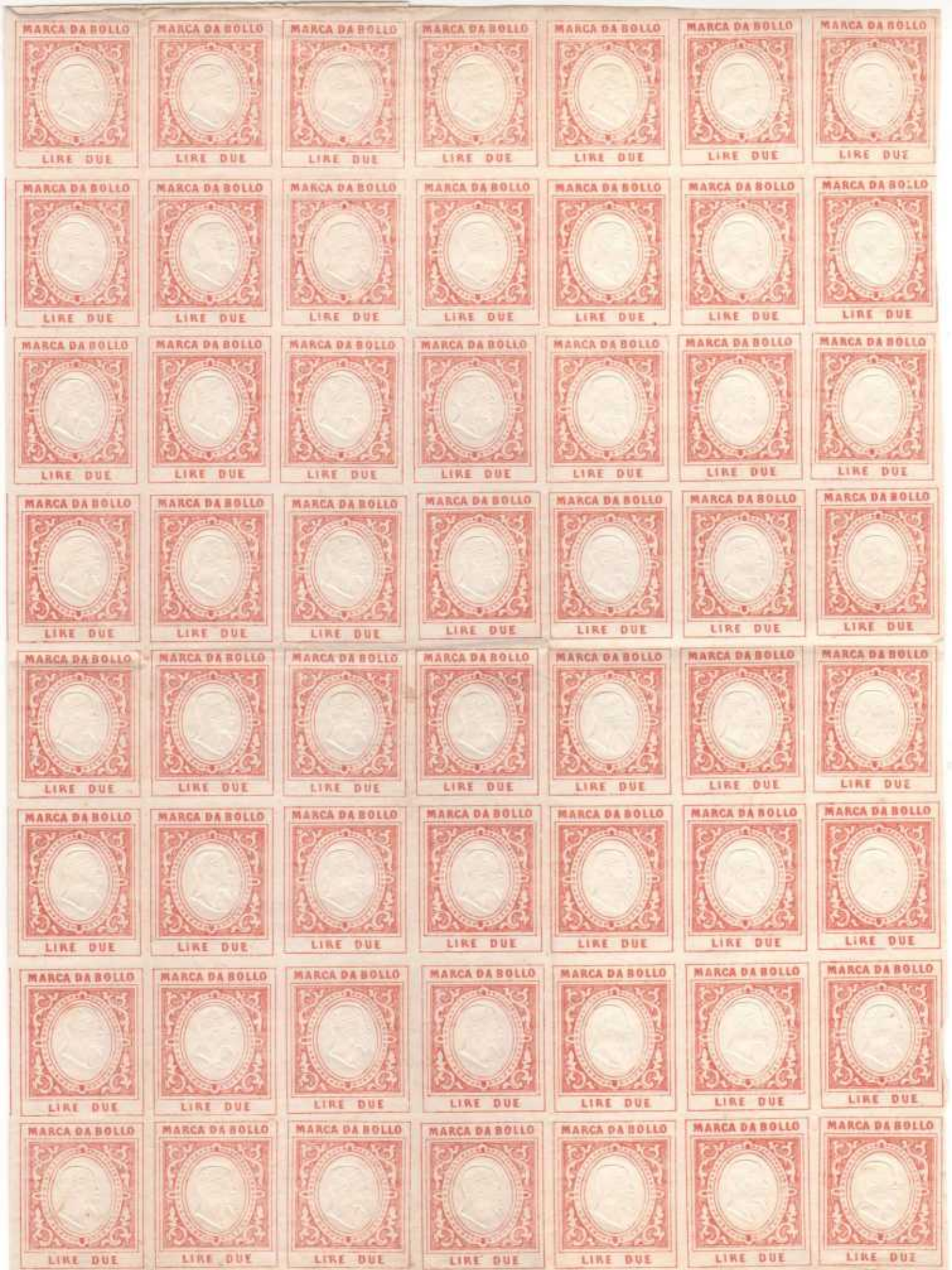


LIRE UNA - 56 esemplari - mezzo foglio

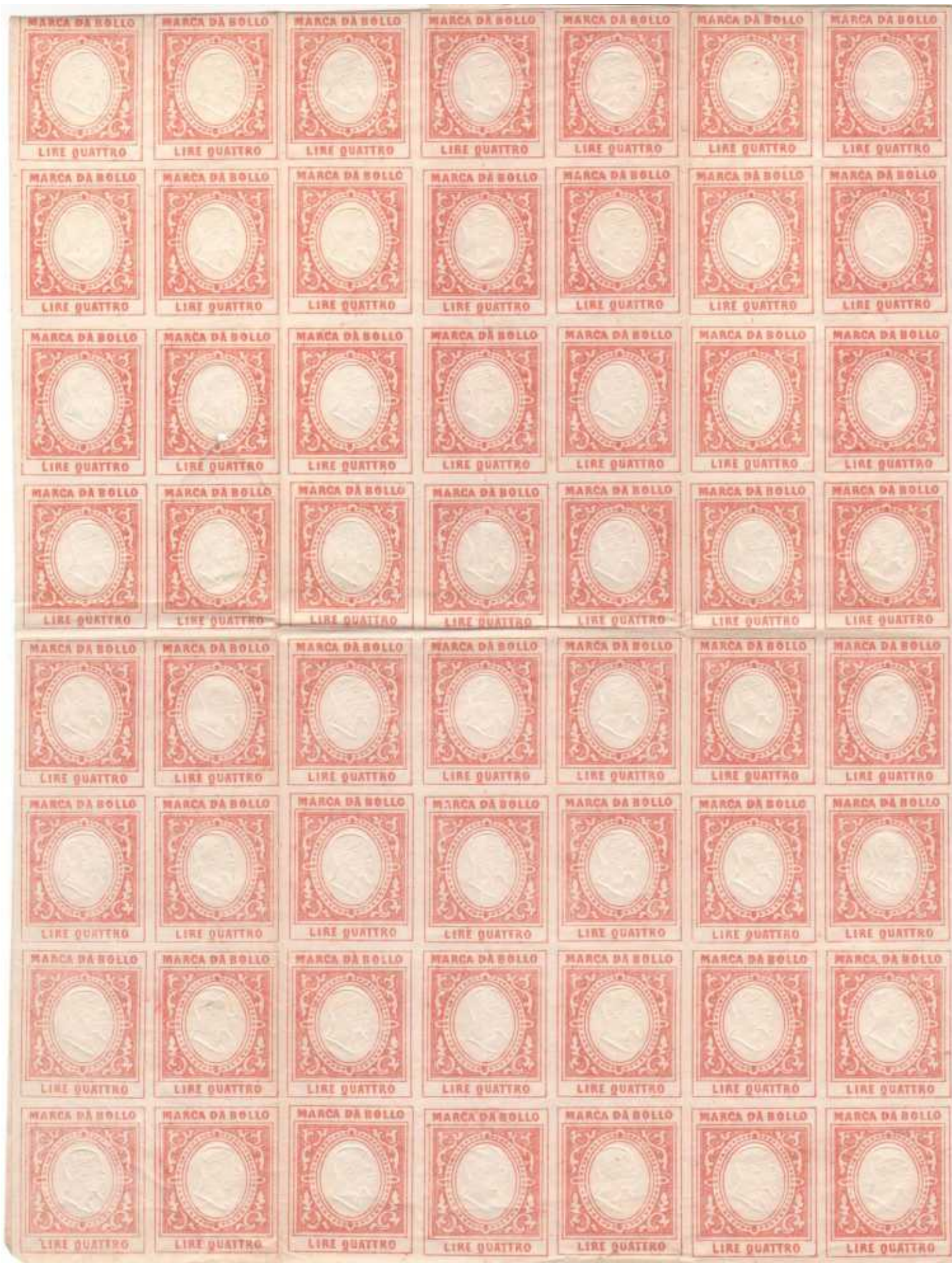




LIRE DUE - 56 esemplari - mezzo foglio



LIRE QUATTRO - 56 esemplari - mezzo foglio





CENT. CINQUE - Tariffa per tassa fissa sugli avvisi

N. 1158.

Brescia, 20 Ottobre 1863.



AMMINISTRAZIONE DEGLI SPEDALI IN BRESCIA

Brescia, 20 Ottobre 1863.



RAZIONE I IN BRESCIA

I STABILI embre 1864.

no degli Stabili sotto descritti si
ione nelle ore d' Ufficio, ed a tutto
oro date le opportune informazioni

per Il Presidente
CRESCINI

(Tip. del pio Istituto.)



CENT. CINQUE - Tariffa per tassa fissa sugli avvisi



Avviso di abilitazione notaio, Castelnuovo 21 aprile 1864. Annullo Uff. del Registro non necessario - cm. 27,5x37



CENT. CINQUE - Tariffa per tassa fissa sui biglietti delle pese pubbliche

Il Condottiere *Luigi*
ha sottoposto all'esperimento di questa Pesa un Carro
carico di *calce* di ragione del
signor *Diagotini Gio*
venduto al signor *Gionnamaria Barbo*
il di cui peso lordo si è verificato in quintali metrici
N.° *25* chilogrammi *80*
diconsi quintali metrici

E per l'opera della pesatura ha pagato lir. cent.
La tara dell'effettuato esperimento trovasi attergata
alla presente.

Il Delegato alla Pesa



PESA DE' CARICHI VOLUMINOSI

N.° *22*

In *Compina*

a ore *6*

del

19 *Settembre*

1864

Il Condottiere *Giama Gio*
ha sottoposto all'esperimento di questa Pesa un Carro
carico di *calce* di ragione del
signor *Diagotini Gio*
venduto al signor *Gionnamaria Barbo*
il di cui peso lordo si è verificato in quintali metrici
N.° *22* chilogrammi *00*
diconsi quintali metrici

E per l'opera della pesatura ha pagato lir. cent.
La tara dell'effettuato esperimento trovasi attergata
alla presente.

Il Delegato alla Pesa

Raffini

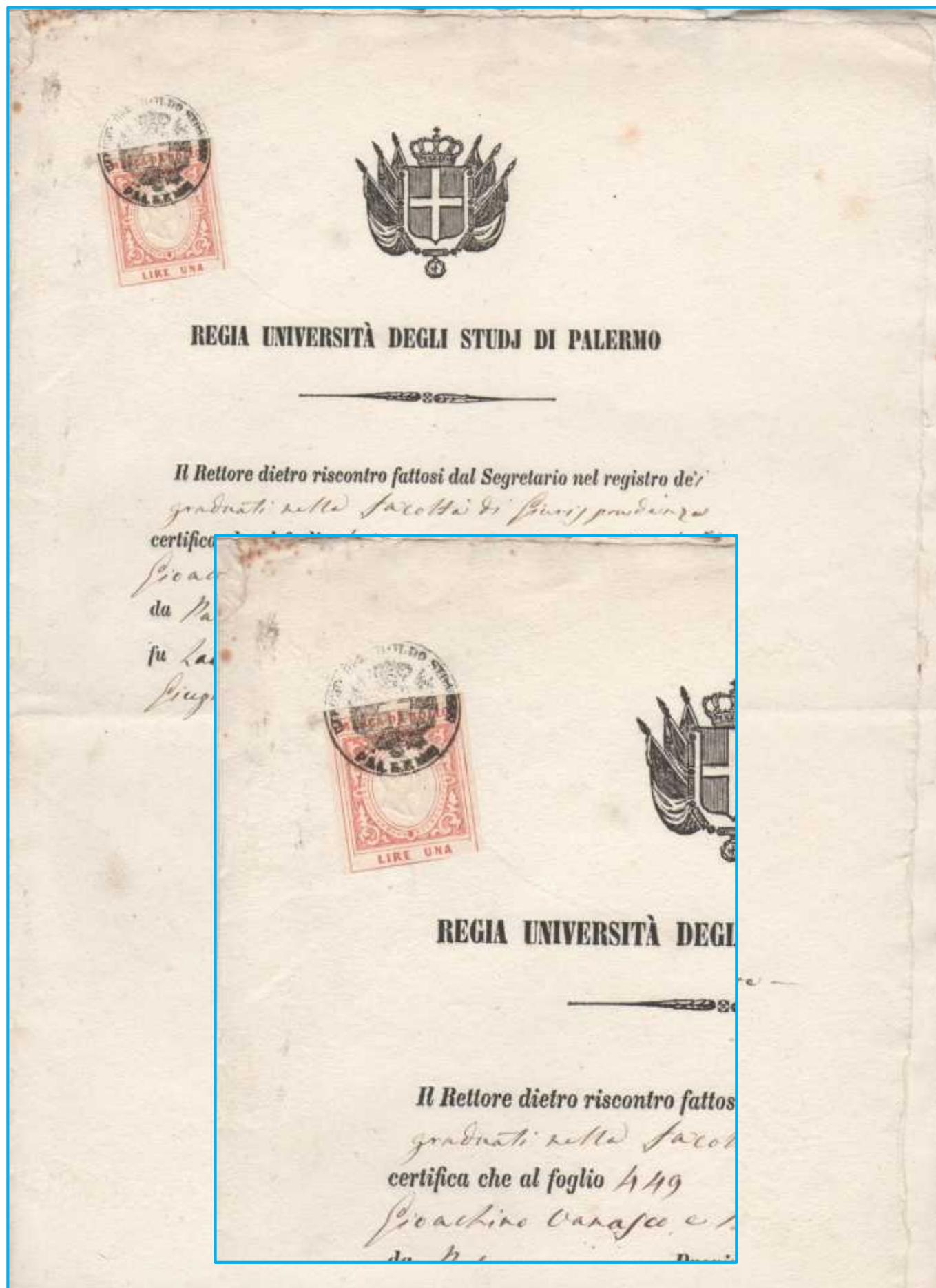
Soresina 19.09.1864



Porto d'armi Torino 20 ottobre 1863 - annullo dell'Ufficio del Bollo Straordinario - cm. 21,2x31



LIRA UNA - Esempio di tariffa per tassa fissa sui certificati.



Regia Università Palermo 10 novembre 1863 - annullo dell'Ufficio del Bollo Straordinario - cm. 21x31,5



LIRE DUE tariffa per tassa di dimensione (da 20 a 30 dm²). Marca al verso

PROVINCIA DI MODENA

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

AVVISO D'ASTA

Vendita di beni Demaniali autorizzata colla Legge 21 Agosto 1862 N. 793.

Il pubblico è avvisato che alle ore 12 meridiane del giorno 16 Ottobre 1863 si procederà in una delle Sale di quest'Ufficio di Direzione con intervento, ed assistenza del Sig. Direttore del Demanio, o di chi sarà da esso delegato ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente, dei beni demaniali descritti al N. 13 dell'elenco pubblicato nel supplemento al N. 198 del giornale degli annunci ufficiali della provincia di Modena del giorno 1.° corrente, quale Elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato in questo Ufficio stesso.

I beni che si pongono in vendita consistono:

IN TERRITORIO DI PAVULLO

Prato detto de
bricato in corpo s
lombaja inclusa, e
Settentrione, Case
Francesco, Eredi
giardini, confina il
mezzogiorno l'ora

L'asta sarà ap

Le offerte infe

Per essere am
incanti depositare
di registro in Pav
predetto.

La vendita è
di cui sarà lecito.

Gli incanti sarà

Modena,



o circa, con fab
nica fino alla co
inante il prato a
Giovanni, Romani
stesso, e strada
strada giardini, a
55.

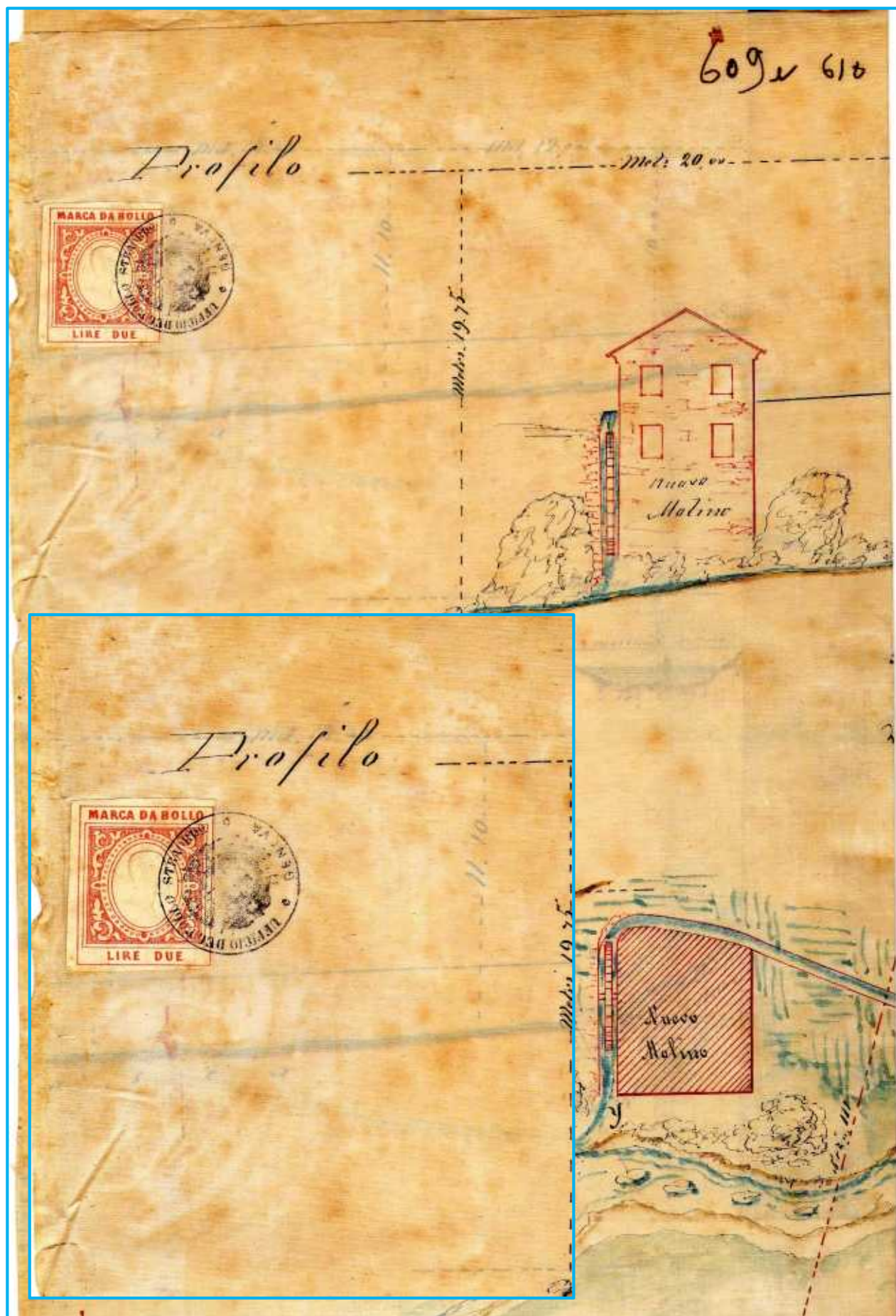
l'apertura degli
Cassa dell'Ufficio
valore estimativo

nerale e speciale

Modena. Tipografia Manoli



LIRE DUE - tariffa per tassa di dimensione (da 20 a 30 dm²)



Progetto per mulino Genova 1 luglio 1863 – annullo dell'Ufficio del Bollo Straordinario – cm. 62x35,2



LIRE QUATTRO - tariffa per tassa di dimensione (oltre 30 dm²)



Ferrovie Genova 23 dicembre 1863 – annullo dell'Ufficio del Bollo Straordinario – cm. 74,5x45,7



LIRE QUATTRO - tariffa per taxa di dimensione (oltre 30 dm²)

Allegato I. N. 340.

Anno 1863. Lunedì 14 Dicembre.

MONITORE DI BOLOGNA

GIORNALE DELLA SERA

Ufficiale per la pubblicazione degli Atti Governativi e l'Inserzione degli Annunzi Giudiziali

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Tariffa dei Prezzi per le inserzioni	INDIRIZZO PER ASSOCIARSI
6 mesi 5 lire 12 mesi 10 lire 18 mesi 15 lire 24 mesi 20 lire 36 mesi 30 lire 48 mesi 40 lire 60 mesi 50 lire 72 mesi 60 lire 84 mesi 70 lire 96 mesi 80 lire 108 mesi 90 lire 120 mesi 100 lire 132 mesi 110 lire 144 mesi 120 lire 156 mesi 130 lire 168 mesi 140 lire 180 mesi 150 lire 192 mesi 160 lire 204 mesi 170 lire 216 mesi 180 lire 228 mesi 190 lire 240 mesi 200 lire 252 mesi 210 lire 264 mesi 220 lire 276 mesi 230 lire 288 mesi 240 lire 300 mesi 250 lire 312 mesi 260 lire 324 mesi 270 lire 336 mesi 280 lire 348 mesi 290 lire 360 mesi 300 lire 372 mesi 310 lire 384 mesi 320 lire 396 mesi 330 lire 408 mesi 340 lire 420 mesi 350 lire 432 mesi 360 lire 444 mesi 370 lire 456 mesi 380 lire 468 mesi 390 lire 480 mesi 400 lire 492 mesi 410 lire 504 mesi 420 lire 516 mesi 430 lire 528 mesi 440 lire 540 mesi 450 lire 552 mesi 460 lire 564 mesi 470 lire 576 mesi 480 lire 588 mesi 490 lire 600 mesi 500 lire 612 mesi 510 lire 624 mesi 520 lire 636 mesi 530 lire 648 mesi 540 lire 660 mesi 550 lire 672 mesi 560 lire 684 mesi 570 lire 696 mesi 580 lire 708 mesi 590 lire 720 mesi 600 lire 732 mesi 610 lire 744 mesi 620 lire 756 mesi 630 lire 768 mesi 640 lire 780 mesi 650 lire 792 mesi 660 lire 804 mesi 670 lire 816 mesi 680 lire 828 mesi 690 lire 840 mesi 700 lire 852 mesi 710 lire 864 mesi 720 lire 876 mesi 730 lire 888 mesi 740 lire 900 mesi 750 lire 912 mesi 760 lire 924 mesi 770 lire 936 mesi 780 lire 948 mesi 790 lire 960 mesi 800 lire 972 mesi 810 lire 984 mesi 820 lire 996 mesi 830 lire 1008 mesi 840 lire 1020 mesi 850 lire 1032 mesi 860 lire 1044 mesi 870 lire 1056 mesi 880 lire 1068 mesi 890 lire 1080 mesi 900 lire 1092 mesi 910 lire 1104 mesi 920 lire 1116 mesi 930 lire 1128 mesi 940 lire 1140 mesi 950 lire 1152 mesi 960 lire 1164 mesi 970 lire 1176 mesi 980 lire 1188 mesi 990 lire 1200 mesi 1000 lire	PER OGNI LINEA Per gli annunzi Giudiziali Cent. 50 Per le altre inserzioni a 15 I manoscritti, anche non pubblicati, non si restituiscono.	Bologna all'Ufficio del Giornale Mercato di Mezzo N. 57, o alla Rexia Tirocinaria, Via Spaderie. Regno d'Italia agli Uffici Postali mediante Vaglia. — Fuori Re- gno, il prezzo di Bologna, più le spese postali. Le lettere e i Gruppi non si ricevono se non sono affrancati.

REGNO D'ITALIA.
PARTE NON UFFICIALE.
Bologna, 14 dicembre.
RIVISTA POLITICA.
Cominciamo col dire che se mai giustizia speditiva fu meritata, è certamente quella di cui il tribunale militare di Benevento fece l'applicazione allo scelerato, che già chiamosi Casuso. — Tosto preso, e tosto giudicato e fucilato. — Tarla, ma troppo giusta espiazione di tanto amore lagrime che si le versare! — Con Casuso (dice la torinese Italia) sparisce l'ultima banda aerea, che desolasse il mezzogiorno della nostra penisola. — Le notizie che si hanno da tutte le altre provincie del napoletano si accordano nello addimostare che il brigantaggio è ora colpito a morte. — E ben sussiste ancora allo stato di isolate frazioni qua e colà; ma la testa del serpente è staccata; ed i brani del mostro non possono riuscire a ricongiungersi, e già contorcendosi nelle convulsioni della estrema agonia.

truppe danesi faranno resistenza, o no; se resistono, e scoppiano la guerra tra la Danimarca e la Germania, gli è certo che le coste prussiane sarebbero minacciate dal lato di mare; e ciò solo obbliga la Prussia a prendere, senza ritardo, misure per armare le frontiere marittime di fortificazioni, per fortificare la Jutland, e metter la flotta su piede di guerra.

Un telegramma di ieri dà nuova consistenza alle voci di crisi ministeriale a Vienna. — Nessuna meraviglia se questo mai avvenisse; e, stando a quanto qui scriveva la *Correspondenza generale* ai passati giorni, è cosa che sarebbe in aspettare. — La crisi sarebbe motivata da talune molto aspre discussioni, che sarebbero nate, a proposito della questione dei Duetti d'armi germanici, tra il ministro di Stato e quello degli Esteri. — Rechberg sarebbe nella smania di correre, e Schmerling vorrebbe aspettare.

Un dispaccio telegrafico di Dresda, per ieri, lasciava presantire un novello

fizio che considera troppo difettoso o troppo incompleto, se al tempo stesso vuole additarci i cambiamenti che crederebbe utile introdurre, accogliere queste comunicazioni col sincero desiderio di facilitare un accordo. Allora, meglio informati, potremo presentarci all'opportunità ed il vantaggio di riunirsi in Congresso onde compiere questa opera.

Riconosciamo e deploriamo col governo francese lo stato di malessere che esiste su diversi punti dell'Europa, ma questo malessere non è che parziale, ed il rimedio sarebbe peggiore del male se, per esorcire alcuni torbidi, fosse d'uopo gettare lo scompiglio nell'Europa intera, facendola subire una trasformazione radicale.

Tale non potrebbe certamente essere il pensiero del governo francese che ci ha, in questi ultimi tempi, dato prova d'una perfetta moderazione.

Non dimentichiamo d'altronde che oggi si tratta di conservare piuttosto che di dare la pace all'Europa. Il trattato di Varsavia non è che un trattato di guerra. Le lotte sanguinose che precedettero i trattati del 1815, avevano durato poco. Le grandi trasfor-

sopraffù potrebbe essere erogato la ridurre le tasse che pesano più gravemente sulle popolazioni. Il solo fatto di rendere 1.907.024 di uomini, nel fior dell'età, ad occupazioni pacifiche, sarebbe uno dei mezzi di più efficaci ad accelerare la prosperità dell'Europa. Calcolando il guadagno di questi uomini a soli due franchi al dì, e supponendo che la loro paga rappresenti il quinto del valore prodotto dal loro lavoro, questa pacifica armata produrrebbe, giornalmente, il valore di 90.000.000. Di più una gran parte del capitale, ora impiegato nelle manifatture degli articoli necessari per vestire ed armare questo 1.907.024 di uomini, sarebbe disponibile, e potrebbe impiegarsi in altri rami dell'industria nazionale incomparabilmente più utili. Finalmente l'effetto di avere a disposizione una sì gran quantità di giovani, ridurrebbe, almeno temporaneamente, il prezzo dell'opera ed aumenterebbe così la produzione.

NOTIZIE ITALIANE.
PARLAMENTO ITALIANO.

Il MONITORE di BOLOGNA 14 dicembre 1863 - annullo dell'Ufficio del Bollo Straordinario - cm. 34x49



Foglio Minghetti

MARCHE DA BOLLO

Per le tasse di Bollo
dovute in ragione della dimensione della carta
e negli altri casi previsti dall' Art. 10 della legge 21 Aprile, 1862, N. 586.



Il Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

Prova su cartoncino lucido per il foglio allegato al Regio Decreto n° 1385 del 2 agosto 1863.
Stampato a Londra da De La Rue & Co. Non era prevista l'indicazione SAGGIO



Foglio Minghetti

MARCHE DA BOLLO

Per le tasse di Bollo
dovute in ragione della dimensione della carta
e negli altri casi previsti dall' Art. 10 della legge 21 Aprile, 1862, N. 586.

Il Ministro delle Finanze
M. MINGHETTI.

Allegato al Regio Decreto n° 1385 del 2 agosto 1863



Emissione del primo settembre 1863 (da R. D. n° 1385 del 2 agosto 1863).
Stampato a Londra da De La Rue & Co



Prove di archivio con gomma e filigrana



Sovrastampa SPECIMEN senza filigrana



Le sei marche con sovrastampa SAGGIO (da foglio Minghetti)



Le sei marche nuove



carta azzurrata



filigrana rovesciata



C.mi CINQUE - Tariffa per tassa fissa sulle ricevute ridotta a cinque centesimi (per importi superiori ad una lira) con R.D. 4480 del 19 luglio 1868. Lo stesso decreto introdusse la tassa di un centesimo per importi fino ad 1 lira.

marca in carta azzurra

Esattoria di Narni — **COMUNE DI Narni**
N. 229 della Bolletta
Io sottoscritto Esattore dichiaro di aver ricevuto dal Sig. *Mezzi*
Pia Fausa
Lire *11.50* Centesimi *trentaquattro*
in *terza* rata dell'anno 1860 cioè
Tassa sui Fondi Rustici . L. *1*
Idem sui Fabbricati . . . » *34*
Tassa sulla Ricchezza Mobile » *1*
» sulle vetture e sui domi. » *1*
» sui Pesi e Misure . . . » *1*
» e Catastali bim. 186 » *1*
Totale » *5*
e per ritardo al pag. *10*
e coattive . . . » *05*
Totale » *1 39*
A Narni li 2. gbre 1860

marca tipo

Fascicolo N.
ESAZIONE GOVERNATIVA DI NARNI
Ruolo di *Taizano - Usciere*
Bolletta N. *205* Art. N. *13*
ESERCIZIO 1864
Il Sig. *Mezzi per Ruffi Credita*
ha pagato al sottoscritto Usciere L. *Due*
e Cent. *trentaquattro* per conto del suo debito colla
sua Esazione a tutto l'anno 1864 come app.
Fondi Rustici L. *1*
Fondi Urbani . . . » *05*
» e Misure . . . » *1*
» Catastali . . . » *1*
» Ricchezza mobile . . . » *1*
» annuale . . . » *1*
» anticipato pagamento . . . » *1*
Multa per ritardato pagamento . . . » *1*
Competenze dell' Usciere *come all'atto*
del 16 Maggio 1870, e all'atto *1 33*
del 16 Maggio 1870, e all'atto *05*
Bollo
Totale L. *2 43*
A Narni li 9 Ottobre 1870
L' Usciere
N. Venerandi



C.mi CINQUE - Tariffa per tassa fissa sulle ricevute ridotta a cinque centesimi (R.D. 4480 19.07.1868)



Mandati di pagamento di S. Giorgio La Montagna

cm.19x28 annullo postale datario

cm. 17,5x27,5 annullo postale numerale



C.mi CINQUANTA. Tariffa per tassa fissa su estratto di registro

Fede d' morte di Gio: Fisco

MUNICIPIO DI NAPOLI Sezione *Chiaia*

Estratto degli Atti di Morte dell' anno 1865

Numero d' ordine *451*

L' anno milleottocento *sessantacinque* il dì *Nove* del mese di *Giugno*
alle ore *dieci e sette* avanti di Noi *Principe Carlo Agnino*
ed ufficiale dello stato Civile del circondario di *Chiaia*
Comune di Napoli , Provincia di Napoli , sono comparsi *Giuseppe Pomonella*
di Napoli di anni *ventotto*
di professione *Impiegato Civile*
domiciliato *Strada Ponte di Chiaia numero ottanta sette*
di *Domenico*
di anni *cinquanta*
domiciliato *Strada Ponte di Chiaia numero ottanta sette*
I quali

Fede d' morte

MUNICIPIO DI NAPOLI

Estratto degli Atti di Morte

Numero d' ordine *451*

L' anno milleottocento *sessantacinque* il
alle ore *dieci e sette* avanti *tutte*
ed ufficiale dello stato Civile del circondario *Civile e di*
Comune di Napoli , Provincia di Napoli *go in dome*
di Napoli di anni *cinquanta*
di professione *Impiegato Civile*
domiciliato *Strada Ponte di Chiaia*
di *Domenico Crapanzani* di *anni*
di anni *cinquanta* di professione *medico*
domiciliato *Vico della Cupa*
I quali han dichiarato che nel giorno
anno *corrente* ad ore *...*

Per
Testimo
sua effe
biamo
si è ne



Passaporto per l'interno, Palermo del 17 ottobre 1866 – cm. 22x28,7



C.mi CINQUANTA - Tariffa per tassa fissa per rilascio di passaporto per l'estero



*Nulla osta
per conseguire Passaporto per l'Estero*

PROVINCIA
di *Messaggeria*

N.° d'ordine *232*

CONNOTATI

Età *Anni 23*
Statura *M. 1. 82*
Capelli *castagni*
Fronte *alto*
Sopraciglia *castagni*
Occhi *gr.*
Naso *naturale*
Bocca *media*
Barba *castagna*
Viso *ovale*

Segni particolari _____

Esito della Leva
*Assorbito con surrogazione
militare nel circondario
d'Asse.*

Il sottoscritto *Luigi Simonio di Agui*
dichiara nulla ostare a quest'ufficio a che venga
rilasciato un Passaporto al *Signor Lamine*
Pietro Francesco del visuale Leg. Not. Giovanni
nato *nella Città d'Asse*
residente *in Agui*
di condizione *Studente di Legge*
per la destinazione di *Traslocar Stato Pontificio*
con il consenso del *prelato di sua padre* e con mezzi
sufficienti per andata e ritorno _____

Spedito a *Agui* il *15. Settembre* 1866

Firma del Richiedente
Lamine Pietro Francesco
Studente di Legge

Firma dell'Autorità di pubblica Sicurezza
Municipale
[Signature]



(1) Sindaco, Delegato di pubblica Sicurezza, od Assessore.

Carta bollata del Regno di Sardegna demonetizzata e riutilizzata nel 1866 come supporto per nulla osta per rilascio di passaporto





C.mi CINQUANTA - Tariffa per tassa fissa sui certificati





LIRA UNA - Tariffa per tassa fissa su registrazione atti

Signor Giambattista Ambrosio

Onore alla pregevolezza di una mia risposta, adempio
alla medesima colla presente dichiarazione che rimane
d'accordo
mi la
(vede)
dei
Capi,
della mia mia risposta, adempio
tutta dichiarazione che rimane
di propria posta, verbalmente fatta
in risposta espone col giorno 11.
prova
della dell' affittanza tacita
della
locali della porzione
op della sua Contorte figura
soverchiano da lei caduti in affetto.
locali
Lecce, 11. Novembre 1866.
Lion. Andrea Rossi

Appellata nuova stalla
fatto nuova in forma del
6. 11. 1866
con cui per l'ordinamento
la presentata del 15
fuerono per non info
di bollo nel presente
atto come al 6
66). 21/11/1866. 6
Indegnabile 26 66
Michele Rossi

MOND. 11/11/1866
LIRA UNA.

MOND. 11/11/1866
LIRA UNA.



LIRA UNA - tariffa per tassa fissa su atti registrati (copia conforme)

N° 3.

CATASTO GENERALE DELLA TOSCANA

COMPARTIMENTO di Pisa COMUNITA' di Assetta

Proprietà spettante all' Uffizio del Censo di Assetta

EL CATASTO

Per copia 148.00

che in tutti ha Nil Residuo d' Alessandro

la qual rendita colli di Stima

e non compren centrale, e

non ancora cot

Dalla Cancelleria e Ufficio del Censo di Campiglia

Li 18 aprile 1864

IL CANCELLIERE

Paschieraj

Verificaz. 122.	N° 19.
Verificaz. 122.	2.32
Verificaz. 122.	112
Verificaz. 122.	0.56
Verificaz. 122.	0.76

atto catastale del 18 aprile 1864 - cm. 21,8x29,5



Staura da letto indivisa come sopra;



L.ra UNA C.mi VENTI – Tariffa di tassa fissa per le perizie



Atto del 2 maggio 1799 reso legale a Mistretta per una lite per irrigazione - cm. 21,7x31



LIRE DUE - Tariffa per tassa di dimensione (da 20 a 30 dm²)

ANNO III.

Mercoledì 10 Ottobre 1866

Num. 286.

MONITORE DELLE MARCHE

Giornale Politico ufficiale per le inserzioni degli Atti Giudiziari ed Amministrativi delle Province di Ancona e Pesaro

PREZZI D' ASSOCIAZIONE

	anno.	sem.	trime.
In Ancona	15	8	5
Per tutto il Regno	20	10	5

Le Associazioni si ricevono all'ufficio del Giornale, presso le Direzioni delle Poste.

Un Numero
5 Centesimi
Attretrato
13 Cent.

INSERZIONI

Atti giudiziari ed amministrativi in 4^a pagina per ogni linea o spazio corrispondente centesimi 25; nel corpo del giornale per articoli od altro per ogni linea come sopra centesimi 35 — Annonzi in 4^a pagina centesimi 20.

ATTI UFFICIALI

Il ministro della marina, firmando il 25 settembre la seguente circolare:

La sospensione dei congedi assoluti ordinata, in base all'art. 14 della legge sulla leva di mare 28 luglio 1861, con la nota 22 giugno u. s. N. 6620 cesserà dal 1. del prossimo mese di ottobre. In quel giorno saranno congedati tutti coloro che, avendo terminata la ferma, si troveranno presenti al Corpo e gli altri riceveranno il congedo.

Se fra i congedati del Corpo Reali Equipaggi ve ne abbiano di quelli che meritano di essere incoraggiati a rimanere in servizio mediante l'affidamento di un assolvimento con premio, i consigli d'Amministrazione li invieranno a dichiarare se intendano di essere iscritti fra gli affiliati anziani, avvertendoli che parecchi feudi provenienti da liberazioni si trovano fin d'ora disponibili per assoldare i primi che ne faranno domanda.

Gli esami di concorso per l'ammissione alle regie scuole di marina avranno luogo in Livorno il 15 del corr. mese di ottobre.

Visto le nuove condizioni politiche del paese, il ministro della guerra ha determinato di far cessare il divieto delle licenze straordinarie prescritte colla nota num. 105 del 31 maggio ultimo scorso, pag. 111 del *Giornale Militare*, e notifica essere fatta facoltà ai signori comandanti generali di dipartimento di accordare tali licenze straordinarie per urgenti motivi di famiglia agli ufficiali dei vari corpi dell'esercito, non che agli individui di basso forza i quali si trovavano nei casi previsti dall'articolo 21 del Regolamento sulle licenze in data 29 gennaio 1850.

Ancona 10 Ottobre 1866

La partenza degli austriaci dall'Italia, la presa di possesso delle nostre truppe del famoso Quadrilatero, il plebiscito con formula affermativa, cioè *vogliamo far parte ecc.* come più conveniente ad un paese che è dichiarato arbitro dei suoi destini, il solenne ingresso del Re a Venezia, il processo Persano, la imminente decisione se si riaprirà il Parlamento, o si verrà a nuove elezioni

general, dopo il trattato di pace passato nel dominio ormai dei fatti compiuti, sono gli avvenimenti che vedremo succedersi gli uni dopo gli altri nel corso di pochi giorni.

A Vienna nello stesso giorno che fu firmata la pace, fu pronunziata il riconoscimento del Regno d'Italia. Ora si stanno regolando le relazioni fra i due Stati, e anzi tutto le politiche-commerciali. Il *Fremdenblatt* di Vienna dice che in tutti i maggiori porti della nostra Penisola verranno istituiti Consolati generali, e Agenzie consolari, eleggendo a tali posti persone valenti nel ramo mercantile.

In Prussia le annessioni sono ben lungi di assomigliarsi a quelle gloriose d'Italia. Qual era del due popoli il più maturo a costituirsi a grande nazione l'italiano o il tedesco? Non è forse il concetto della nazionalità quello che onora in sommo grado un popolo che tutto ad essa volle sacrificato per ottenerla? Noi saremmo ben fortunati se le nostre popolazioni fossero educate e istruite come le tedesche, ma i tedeschi sarebbero fortissimi se la natura avesse loro largito uno poco più di quel buon senso, e di quel genio di cui fu tanto prodigo verso gli italiani.

Ecco il testo dell'indirizzo presentato al Re dai conti Papadopoli e Giocannelli coperto da oltre 12.000. firme.

Sire,

Venezia Settembre 1866.

L'uomo senza esempio cui soggiace Venezia, ha un solo conforto, quello che non le terrà dietro la morte, ma una vita più rigogliosa e serena. Sarebbe però novello dolore, se, al partire dei dominatori stranieri, dovessero i soldati del nostro glorioso esercito, per cagione del plebiscito, ritardare l'ingresso loro in queste mura ospitali.

Non è possibile supporre che dalla presenza loro ne venisse infirmata la libertà del voto popolare: la costanza dei propositi, il senno virile manifestato per ben diciotto anni da questa popolazione la mettono al sicuro da ogni sospetto di simil genere, essendo che essa abbia già apertamente ed anche fortemente detto ciò che desidera, vale a dire l'unione sua colla restante Italia, né v'ha forza umana che possa farle mutare proposito. D'altra parte perché dovrebbero i nostri fratelli delle provincie avere fra loro, durante il plebiscito, le nazionali milizie e noi soli esserne privi?

Se noi dunque ci rivolgiamo a Vostra Maestà, affinché voglia affrettare la venuta almeno del nostro esercito, essendoci l'espressione di più alta e commovente speranza per ora negata, non è perché diffidiamo di noi, ma per la parità dei conforti, e perché il vedere ed il festeggiare quel sacro palladio della nostra indipendenza è un vero bisogno dell'anima, non dimenticando noi quanto gli dobbiamo e come le sue fide fossero da molti anni, e più in questi ultimi ingrossate da valorosi giovani appartenenti a questa città e alla nostra provincia.

Accolga Vostra Maestà colla innata sua benevolenza la nostra calda preghiera, e voglia farci sperare che saremo esauditi.

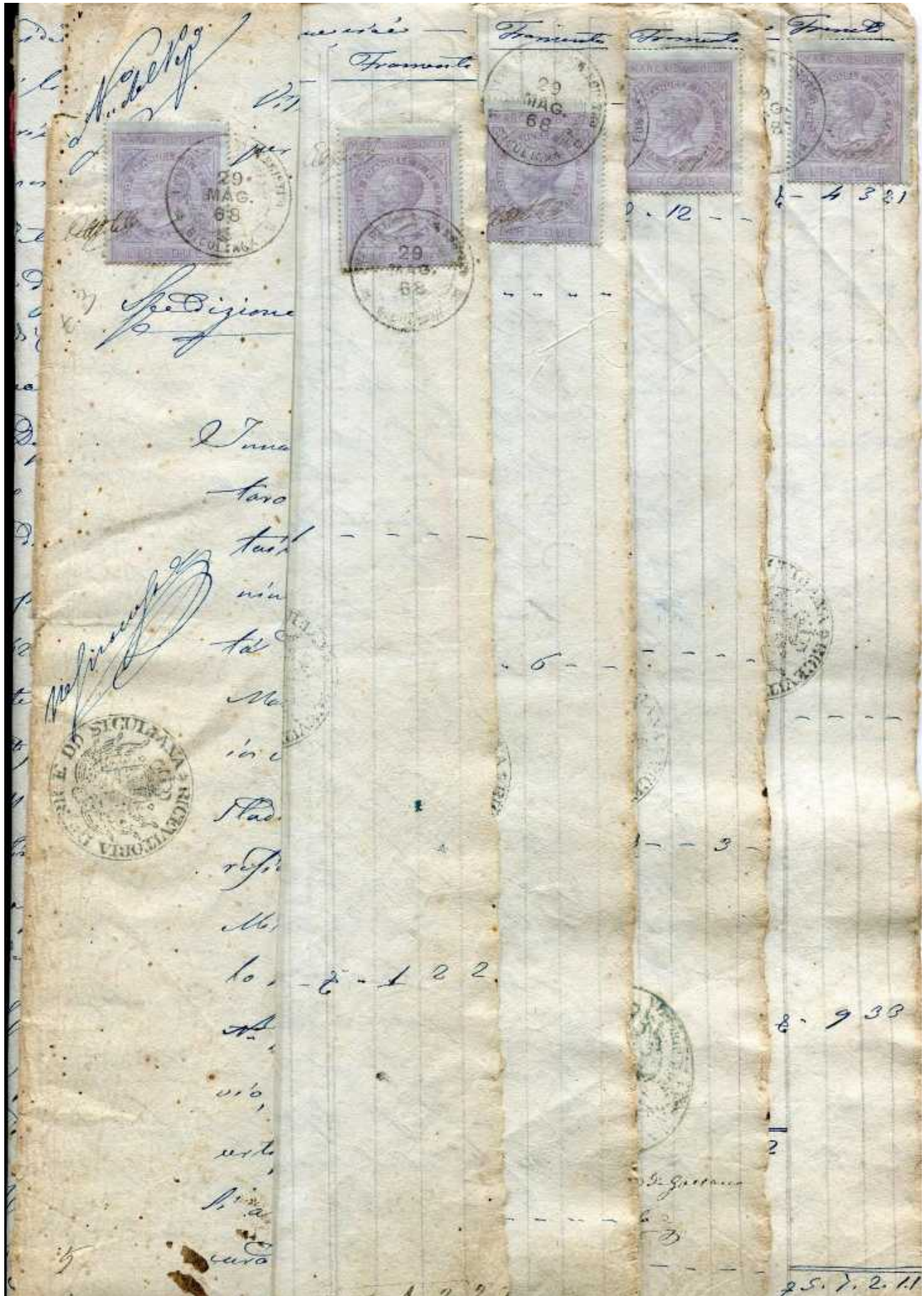
Ecco altri particolari che togliamo da una corrispondenza da Roma della *Gazz. di Firenze* intorno alla malattia che ha colpito l'imperatrice Carlotta.

La domenica mattina (30) l'imperatrice si levava alle sei; alle sette era al Vaticano, chiedeva udienza, ma le si rispose che il papa dormiva ancora, alle otto dice messa ed alle 9 potrà parlare. Indi l'imperatrice intese la messa del papa, dopo ciò ebbe udienza. La si tratteneva fino alle 2 pom., ora in cui il papa va a pranzo. Che cosa si facesse durante quel tempo si ignora perfettamente.

Il papa ordinò che si allestisse un pranzo in una camera privata, ma non prese altro che pochi marroni arrostiti. Verso le quattro il papa usciva; tornò verso le sei, l'imperatrice v'era sempre, ed a stento si poté persuaderla di ritornare all'albergo. Verso le 9, alla sera, chiese la carrozza, montò e si credeva volesse recarsi al teatro; invece si recò nuovamente al Vaticano.

Il papa la ricevè tosto e fino alle 11 1/2 rimase con lei in colloquio, ma allorché il papa, inappuntabile nel suo sistema di vita, volle ritirarsi, l'imperatrice ricusò di partire e le venne data una camera, ove passasse la notte sotto la strettissima custodia degli alabardieri svizzeri. Alla mattina di lunedì fece ritorno all'albergo, stette sola tutta la giornata e non prese che, otto o dieci castagne arrostiti. Il martedì pure rimase in casa. Indi non si seppe più nulla. Questa mane usciva, recandosi alla prossima chiesa di S. Carlo, assistette con sommo raccoglimento alla messa, indi si ritirò nuovamente ed si sa che così sia avvenuto.

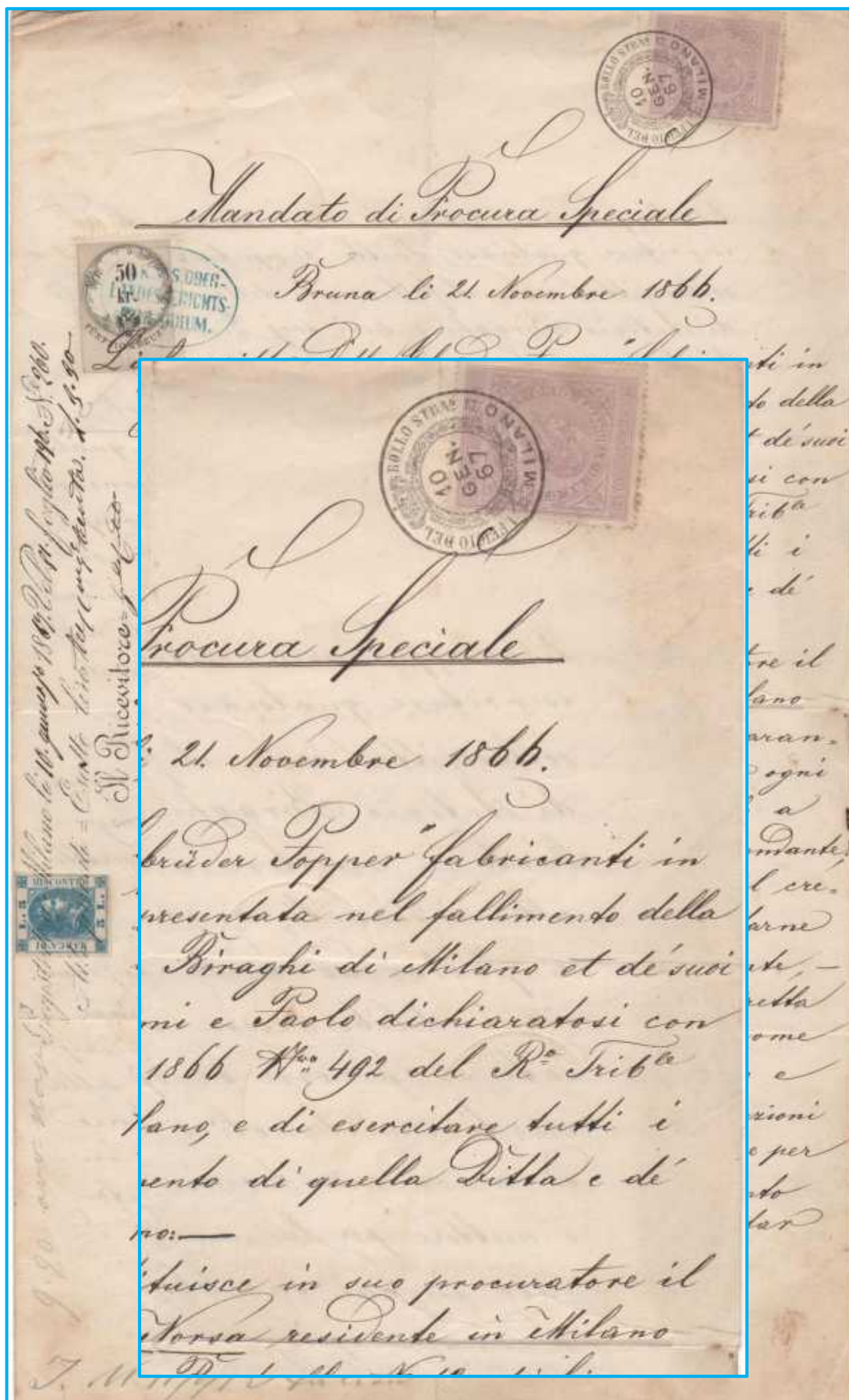
LIRE DUE - Tariffa per tassa fissa



Documento notarile con sei marche da bollo in carta azzurrata registrato il 29 maggio 1868.
La sesta marca non è visibile perché cade sul lato sinistro del foglio



LIRE DUE - Tariffa per tassa fissa



Procura speciale di Bruna (Brun). Reso legale con annullo dell'Ufficio del Bollo Straordinario di Milano e registrato con tre lire di riscontro (con aumento doppio decimo) il 10 gennaio 1867 - cm. 20,5x34



LIRE DUE - Tariffa per tassa fissa sulle copie

507

MODULO N.° 27
§ 64 delle Istruzioni

Provincia di *Bologna*

19
Dicembre
1868

VENDITA

DEI

BENI PERVENUTI AL DEMANIO DALL'ASSE ECCLESIASTICO

a norma delle Leggi 7 luglio 1866, n.° 3036, e 15 agosto 1867, n.° 3848

Estratto di Processo verbale

di

Bologna

MODULO N.° 27
§ 64 delle Istruzioni

19
Dicembre
1868

VENDITA

DEI

BENI PERVENUTI AL DEMANIO DALL'ASSE ECCLESIASTICO

a norma delle Leggi 7 luglio 1866, n.° 3036, e 15 agosto 1867, n.° 3848

Processo verbale

cantato a (1) pubblica gara

Bologna

il seg

dicons

he con processo verbale del *Venturo*

Bologna

Car. Ott. Luigi Conzatti

(1) *Bologna*

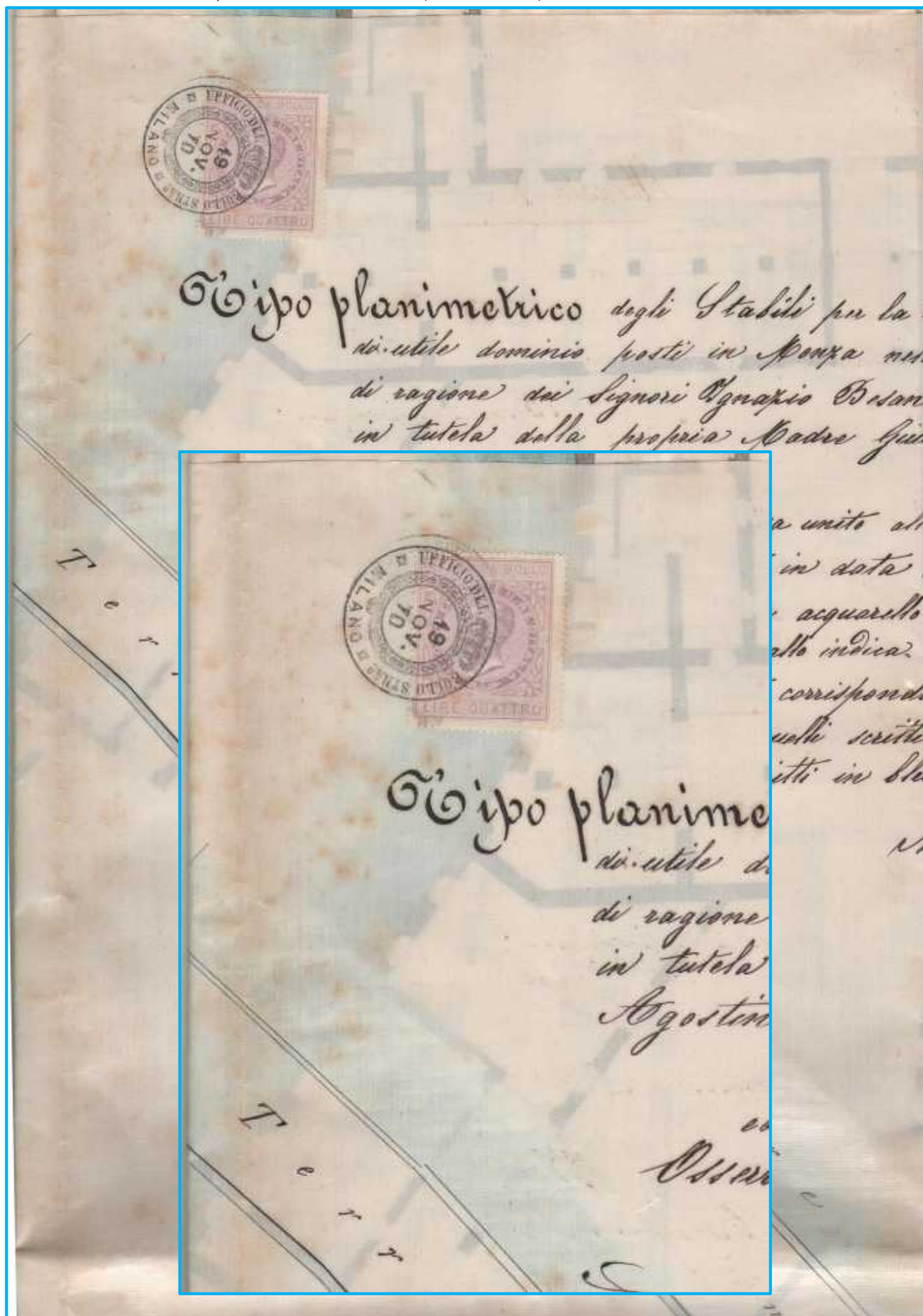
(2) *Bologna*

(3) *Bologna*

Estratto di vendita rilasciato a Bologna il 19 dicembre 1868 - annullo a mano - cm. 21,5x30



LIRE QUATTRO - Tariffa per tassa di dimensione (oltre 30 dm²)



Planimetria del fiume Lambro e degli stabili vicini - Monza 30 luglio 1870 - annullo dell'Ufficio del Bollo Straordinario - cm. 57,5x90



Valori aggiuntivi provvisori autorizzati col R. D. 3187 del 22 agosto 1866.

Le marche sono ottenute sovrastampando valori esistenti.

C.mi 10/C.mi CINQUE C.mi 10/L.ra UNA C.mi VENTI L 3 /LIRE QUATTRO



C.mi 10/L.ra UNA e C.mi VENTI



Sovrastampa rovescia

SAGGIO

C.mi 10/C.mi CINQUE C.mi 10/L.ra UNA C.mi VENTI



in carta azzurrata



La lettera i di C.mi staccata



in alto e in basso

in basso

Manca la i di C.mi



in alto e in basso



in alto



in basso



Spostamento della sovrastampa

C.mi 10/C.mi CINQUE



C.mi 10/L.ra UNA C.mi VENTI

L 3 /LIRE QUATTRO

Barra di 21 mm

Barra di 22 mm



C.mi 10 - Tariffa per tassa fissa sugli avvisi, atti governativi e giudiziari



Giornale di Sicilia del 5 novembre 1870. Sovrastampa C.mi 10 su C.mi 5 cm. 37,5x52

Sermide ricevuta del 13 aprile 1883 - annullo Ufficio del Registro. Sovrastampa C.mi 10 su C.mi 5



C.mi 10 - Tariffa per tassa fissa sugli avvisi

Anno 7 Macerata 1867. 2 Settembre

N. 103

IL VESSILLO DELLE MARCHE

GAZZETTA UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI INSEERZIONI GIUDIZIALI ED AMMINISTRATIVE

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Un Anno L. 13 — Un Semestre L. 7 — Un Trimestre L. 4
Per ogni Linea o spazio di Linea — Avvisi, Centesimi 13
Inserzioni Giudiziali ed Amministr. Centesimi 20. Avvisi
in terza pagina Centesimi 35. (Pagamento Anticipato)

A VVERTENZE

Si pubblica il Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle 7 pom.

L'abbonamento si riceve e si paga in Macerata presso
MARINO ILARI, Direttore della Tipografia del Giornale; e si
intende riconfermato se non disdetto un mese innanzi.



2 Settembre

N. 103

DELLE MARCHE

ERZIONI GIUDIZIALI ED AMMINISTRATIVE

A VVERTENZE

pubblica il Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle 7 pom.

L'abbonamento si riceve e si paga in Macerata presso
MARINO ILARI, Direttore della Tipografia del Giornale; e si
intende riconfermato se non disdetto un mese innanzi.



presenteranno
to delle som-
elle riscosse;
menti fatti nel
di tutti i

amineranno il
ei documenti
ei propri re-
riconosciuto
isto in segno

ei conti dei
e rendite, che
nte dalle Di-
tti, in doppio
province sog-
one.

corredati dei
con tutti i
Direzioni in-
nanze (Dire-
io), entro il

cui al pre-

venuti al Demanio in virtù delle leggi 7
luglio 1866 e 15 agosto 1867, saranno
posti in vendita dall'Amministrazione
demaniale colle norme stabilite dalla leg-
ge 15 agosto 1867 o dal presente re-
golamento.

Art. 74. Ogni accessorio considerato
immobile per destinazione, a termini de-
gli art. 413 e 414 del codice civile,
sarà alienato unitamente al fondo, salvo
il disposto dall'art. 24 della legge 7
luglio 1866.

Art. 75. Sono esclusi dalla vendita:

1. I fabbricati dei conventi occupati
per servizi governativi, o che potessero
essere adattati a locali di custodia di
carcerati;

2. Gli edifici che saranno conservati
ad uso di culto;

3. I monumenti ed i chiostri monu-
mentali giusta le leggi 7 luglio 1866 e
15 agosto 1867.

4. I domini diretti, i censi, i livelli,
le decime e le annue prestazioni di qua-
lunque natura.



C.mi 10 - Tariffa per tassa fissa su ricevute-quietanze (per importi superiori a 1 lira)



Barra di 21 mm

"quietanza" del 13 febbraio 1869. Sovrastampa C.mi 10 su L.ra UNA C.mi VENTI - cm. 24x10,5



Barra di 22 mm

quietanza di Soresina del 27 dicembre 1869. Sovrastampa C.mi 10 su L.ra UNA C.mi VENTI - cm. 25,5x10



C.mi 10 - Tariffa per tassa fissa su ricevute-quietanze e avvisi



Barra di 21 mm - quietanza del 13 ottobre 1868 registrata con lire 1 (+10%).
Sovrastampa C.mi 10 su L.ra UNA C.mi VENTI - cm. 23x16,5



Barra di 22 mm - frammento di giornale del 23.05.1875. Sovrastampa C.mi 10 su L.ra UNA C.mi VENTI



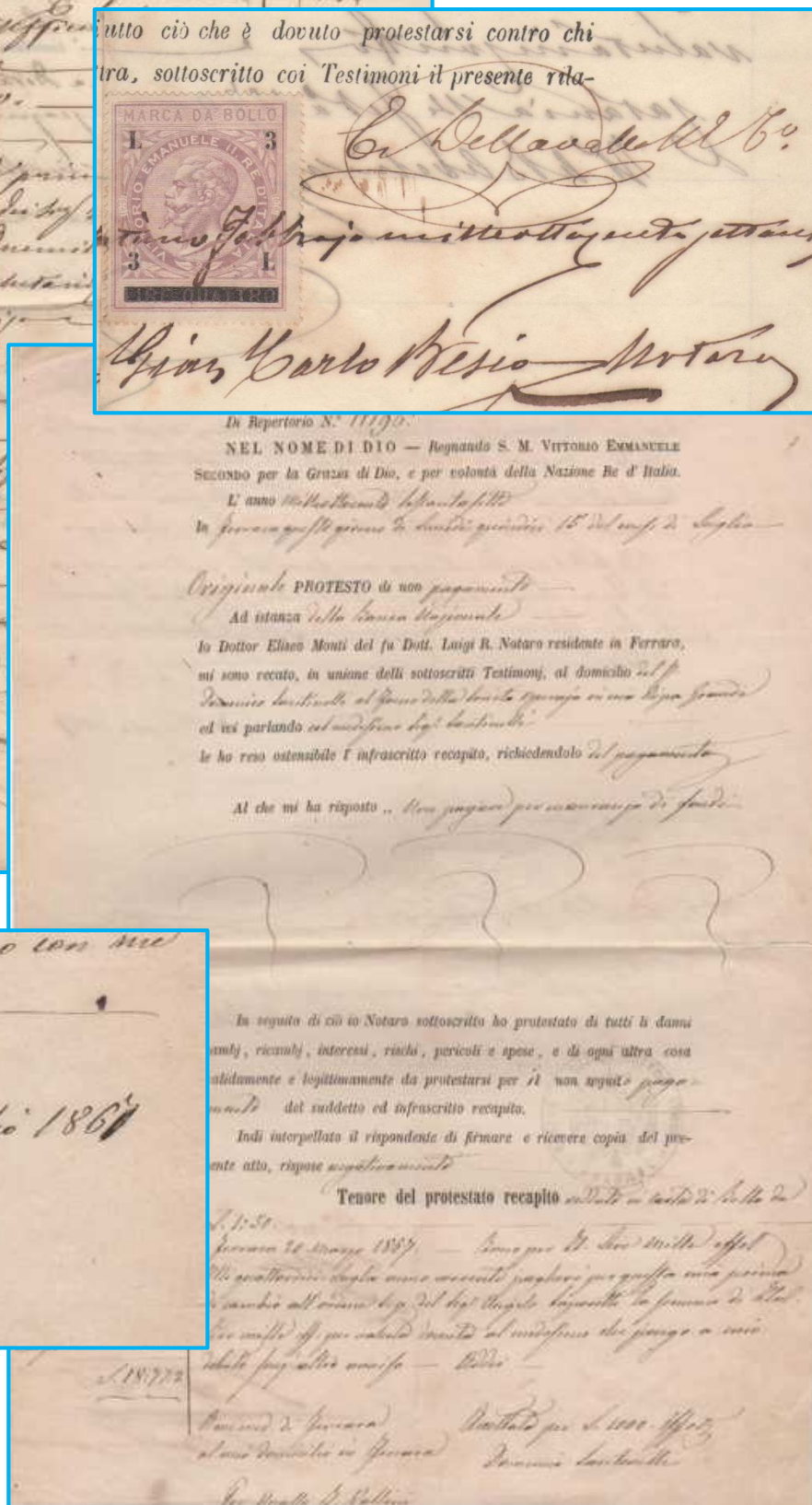
L. 3 (marche al verso) - Tariffa per tassa fissa su protesti cambiari



L. 3 su LIRE QUATTRO
Barra di 22 mm – Genova
21 febbraio 1870
cm. 21,5x27,5



L. 3 su LIRE QUATTRO
Barra di 21 mm – Ferrara
15 luglio 1867
cm. 20,5x31





Nuova emissione: non si conosce il Regio Decreto

C.mi DIECI



carta azzurrata



senza filigrana



Filigrana con mezzo scudo a destra e mezzo a sinistra

LIRE TRE





C.mi DIECI - Tariffa per tassa fissa sulle ricevute di importo maggiore di 1 lira.

N. 259

Esattore del Comune di Lendinara

Lendinara li 24 Gennaio 1880

Il sig. Marchini D. Pietro Sindaco
Ha pagato it. L. Guarantimento n. 50

Titolo abbonamento a fogli di carta
sposti di Ronga e Pisan per somministrare
biti ai rispettivi fogli che frequentano del
pubb. del Comune
come da Decreto di capo

del giorno 22 Gennaio 1880 81

Somma Capitale L.	<u>4550</u>
Multa del 4 per % »	
Spese di esecuzione »	
Bollo »	<u>10</u>
<u>L. 45.60</u>	

MARCA DA BOLLO
OFFICINA DI STAMPERIA
C.M. DIECI

marca in carta azzurrata
Lendinara 24 gennaio 1880

Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli Affari

Ufficio Lendinara

di Lendinara

N° progr. della Matrice 259

Libro 1. D.C.

Articolo 13

Ricevo dal Sig. Marchini D. Pietro

Lire Centi sessantadue liri e cinquanta 5 cent
lire e 10 per 100 del 1° lotto, 100 del
secondo e l'abbuono del 1/10 e 82.50 per
interessi di un anno sul capitale

.... L. 162.50 Oggi 26 aprile 1882

Eccl. »

.... L. 162.50

Il Ricevitore De Rumi

MARCA DA BOLLO
OFFICINA DI STAMPERIA
C.M. DIECI

marca tipo
Lendinara
26 aprile 1882



La sovrattassa del 20% (detta del doppio decimo) venne istituita con il Regio Decreto n. 5784 del 11.08.1870 e entrò in vigore il primo gennaio 1871 e si applicava alle marche di valore da 50 centesimi in su. Il Regio Decreto n. 6057 del 25.11.1870 stabiliva l'uso delle losanghe (un quadrilatero composto di linee serpeggianti) che rendevano distinguibili le marche vendute con la sovrattassa del 20% da quelle vendute con la sovrattassa del 10%. I nuovi valori erano posti in vendita a c. 60 (c. 50), £ 1,20 (£ 1), £ 2,40 (£ 2), £ 3,60 (£ 3) e £ 4,80 (£ 4).



Le cinque marche con losanghe



Filigrana rovescia



Carta azzurrata



Fondo di sicurezza in evidenza



Varietà



Spostamento delle losanghe a destra



Spostamento delle losanghe in basso



Spostamento delle losanghe in alto



Spostamento delle losanghe a sinistra



Losanghe "grasse" e "magre"



Falsi di Napoli



C.mi CINQUANTA - Tariffa per tassa fissa sui certificati, avvisi, permessi e passaporti, annullo con timbro

PROVINCIA DI FERRARA
CIRCONDARIO DI FERRARA


COMUNE DI FERRARA

Numero d'ordine 60
6977

Vale per un anno

CONNOTATI

Età anni 47
Statura regolare
Capelli neri
Fronte regolare
Sopraciglia regolare




PASSAPORTO PER L'INTERNO

Il SINDACO del Comune di Ferrara, Circondario di Ferrara, Provincia di Ferrara, invita le Autorità Civili e Militari a lasciare liberamente passare per l'interno dello Stato il Signor Giovanni Guigni figlio di Luigi nativo di Modena Circondario di Modena Provincia di Modena




PASSAPORTO PER L'INTERNO

Il SINDACO del Comune di Ferrara, Circondario di Ferrara, Provincia di Ferrara, invita le Autorità Civili e Militari a lasciare liberamente passare per l'interno dello

Ferrara, passaporto per l'interno (carta d'identità) del 27 aprile 1883 - cm. 28,5x28,5



LIRE UNA - Tariffa per tassa fissa su cancellazione di ipoteche

DEMANIO

Div. 2^a. Sez. 3^a.

N. *1222*
4614



IL MINISTRO DEL TESORO

AUTORIZZA

Il Conservatore delle ipoteche di

Napoli

a cancellare definitivamente dai suoi registri l'iscrizione ipotecaria che a profitto de

dello Stato e della Società anonima per la vendita dei beni demaniali, venne accesa a

lobre 1880 Aⁿ 10980

Caricatura dell'ingegner Vincenzo Roberto

fu fatto, a Palermo

per sicurezza del pagamento della somma di L. *76.603, 18 / 4* (sette
seicentotrenta e 18^{mi} diciotto)

residuo prezzo d'acquisto ora completamente soddisfatto dello stabile demaniale *costituito*

Napoli 24 settembre 1883



LIRE UNA - Tariffa per tassa fissa sui diplomi

atico 1884 - 85

N. 10



Classe 2

SCUOLA TECNICA MUNICIPALE DI MATERA

Filene Vincenzo di Domenico nato a *Ferrandina*
del mese di *Febbraio* 1888 avendo sostenuto gli esami prescritti per l'ammissione alla
seconda e successivamente fu iscritto come Alunno della Classe *Terza*
il 1° del mese di *Dicembre* 1884

IL DIRETTORE

1° BIMESTRE	Giorni sottratti	2° BIMESTRE	Giorni sottratti	3° BIMESTRE	Giorni sottratti	4° BIMESTRE	Giorni sottratti	5° BIMESTRE	Giorni sottratti
<i>Infernassi</i>		<i>Infernassi</i>		<i>Infernassi</i>		<i>Infernassi</i>			
<i>Aliphan</i>		<i>Aliphan</i>		<i>Aliphan</i>					
<i>Garofano</i>		<i>Garofano</i>		<i>Garofano</i>		<i>Garofano</i>			
<i>Manfredi</i>		<i>Manfredi</i>		<i>Manfredi</i>		<i>Manfredi</i>		<i>Manfredi</i>	
<i>B. Cerri</i>		<i>B. Cerri</i>		<i>B. Cerri</i>		<i>B. Cerri</i>		<i>B. Cerri</i>	
<i>Contuzzi</i>		<i>Contuzzi</i>		<i>Contuzzi</i>		<i>Contuzzi</i>		<i>Contuzzi</i>	

Matera 1 dicembre 1884





LIRE DUE - Tariffa per tassa fissa di legalizzazione copia

N. *105* Modulo N. 320

CATASTO DELLA TOSCANA

CATASTO DELLA TOSCANA

Agenzia delle Imposte Dirette
di *Subetello*

Proprietà *di* *Major*

Per co
che in tutt

Pomiti in
di Ban

stima
capit

CAMPIONE DEL CATASTO

Addi *18 Settembre* 1896

L'Intendente *Pistone*

L'Archivista *L. Agnelli*

Bollo *2.40*
Marche Cat. *1.80*
2.40

Roma, maggio 1893 — Tipografia Elzeviriana.

Catasto, copia conforme del 18 settembre 1896 - cm. 21,7x30



LIRE TRE - Tariffa per tassa fissa su protesto cambiario (marca al verso)

PROTESTO IN BREVETTO **REGNO D'ITALIA**

Num. del Repertorio *Il giorno diciannove maggio milleottocento ottantatré*
427

VITTORIO EMANUELE II. RE D'ITALIA

Ad istanza della Banca Nazionale d'Italia rappresentata dal signor Cavaliere Giuseppe Carony fu Governatore delegato per ragione d'ufficio. Dentro il palazzo della Banca Nazionale di Palermo.
Abbi qui sottoscritto notaro in Palermo, conoscendo il detto istante, assistito dagli infra scritti testimoni idonei a noi noti, aventi i legali requisiti ci siamo recati nel negozio del sig. Messio Radice alla porta in Palermo piazza Lattarini
ove abbiamo rinvenuto lo stesso signor Messio Radice
e gli abbiamo mostrato l'originale cambiale del tenor seguente:
Milano 12 febbraio 1873 D. D. lire 2572 35 A tra mesi
data pag
per pro
cento per cento siamo stati rogati.
che proviamo per Noi Notaro
d'avviso qui in Palermo nel negozio del detto
Lungo alle parti presenti ed ai signori Pietro alla
Pagato della Porta via Albergeria,
Milano
all'ordine Francesco Pontore Francesco Rigo
scelta in
per Noi sottoscrivemmo, meno detto signor
ca Nazionale fatto a sopraveri di via
lano 3 ripetute copie del presente per
detta casa
lire 1. 30

ed abbiamo
della Banca Nazionale di Palermo
A tale
non
P. Lino Majorana
Stato
Notaro per mezzo di noi notaro ha dichiarato protestarsi di tutte le cambie, accettate, dannate, spese ed interessi sofferti, e da soffrire contro chi di ragione.

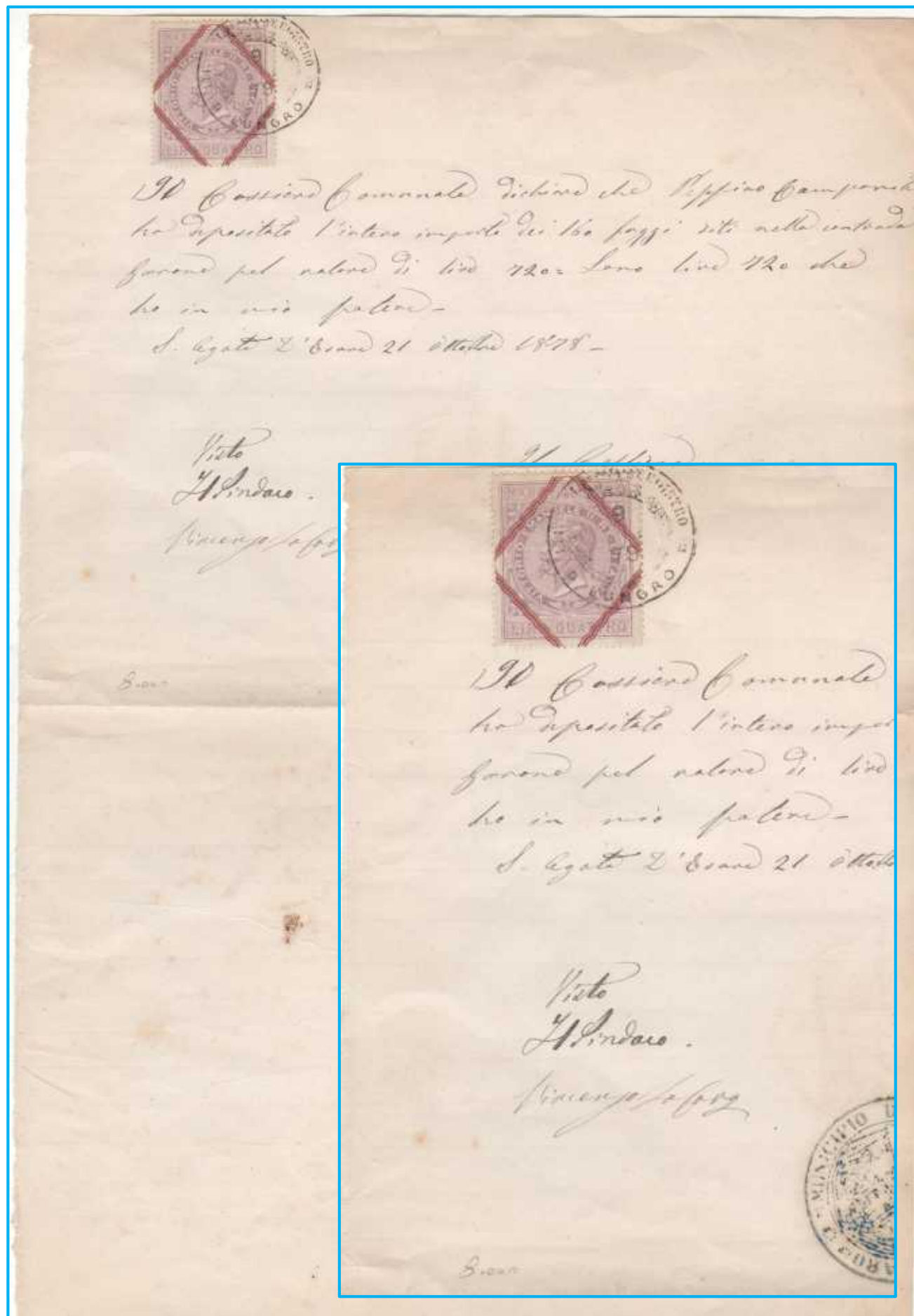
il pagamento
cambiale
Nome

3

Palermo 19 maggio 1873 – cm. 21x31



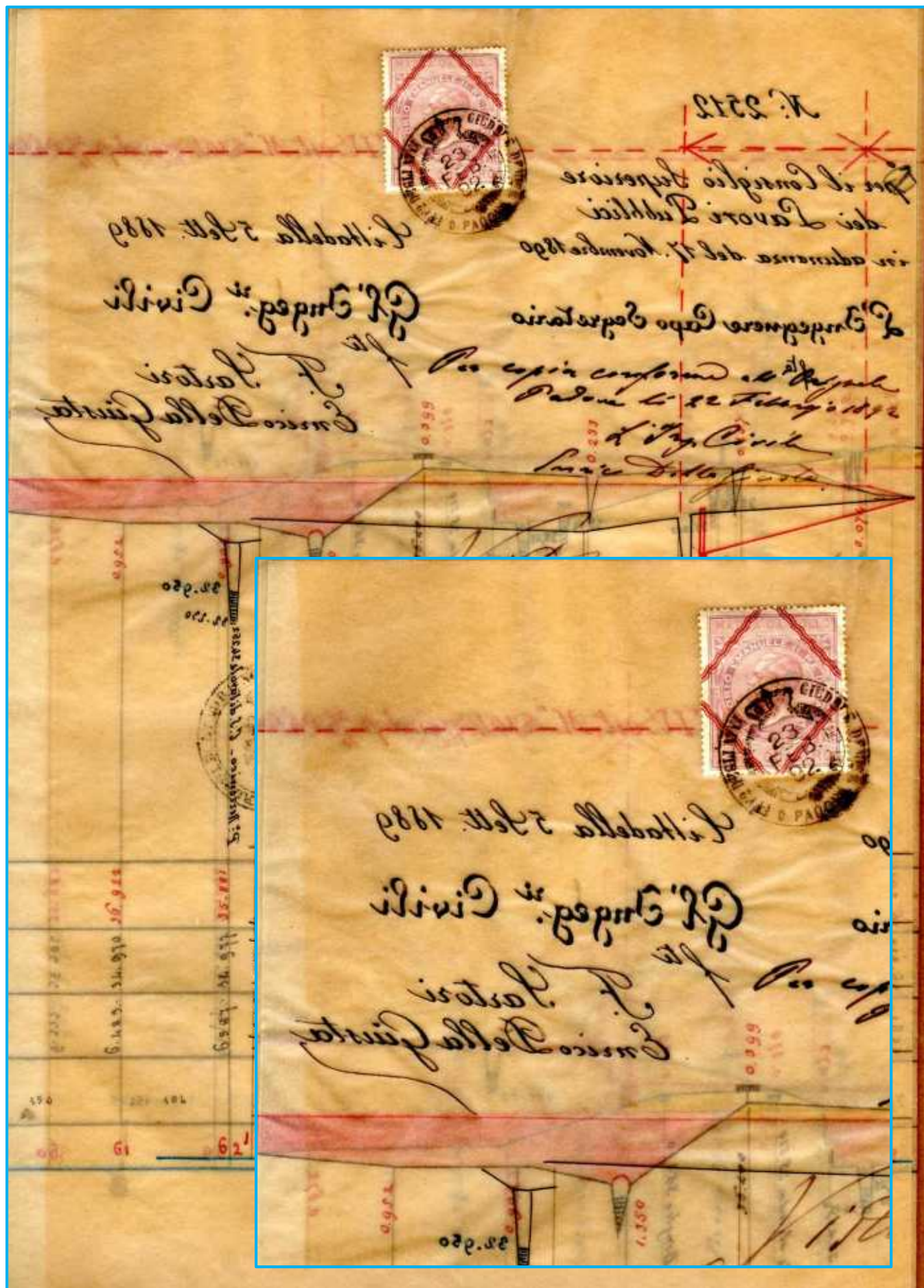
LIRE QUATTRO - Tariffa "proporzionale" assolta in modo improprio? Tassa di "deposito" del 0,6 %



Ricevuta di deposito del comune di S. Agata del 21 ottobre 1878 - annullo Ufficio del Registro - cm. 20,5x30



LIRE QUATTRO - Tariffa per tassa di dimensione su elaborati tecnici oltre 30 dm²



Cittadella pianta del 23 febbraio 1892 - Bollo dell'Ufficio degli Atti Giudiziari - cm. 210x30,5



Quando si pagava una tassa soggetta al doppio decimo con marche che ne erano esenti, bisognava aggiungerne altre per soddisfare anche la sovrattassa. C.mi 10/C.mi 5 - documento catastale del 19 dicembre 1872 - cm. 21,5x29,5



CINQUE CENTESIMI (R. D. n° 5091 del 13 maggio 1869). Tariffa di tassa fissa per avvisi

ad N. 1323.

IL MUNICIPIO DI POZZUOLO DEL FRIULI AVVISA

A tutti
seguenti

a) Un Maestro
nel Capo-Comune
serale e festiva
(quecento)

b) Una Maestra
inferiore con
Capo-Comune
sede in Pozzuolo
centocinquanta

c) Altri
di Zuglian
a quest'ufficio
in una o
stesso co

Gli as
dai docu

La no
riservata
scolastica

Pozzuolo,

ad N. 1323.

IL MUNICIPIO DI POZZUOLO AVVISA

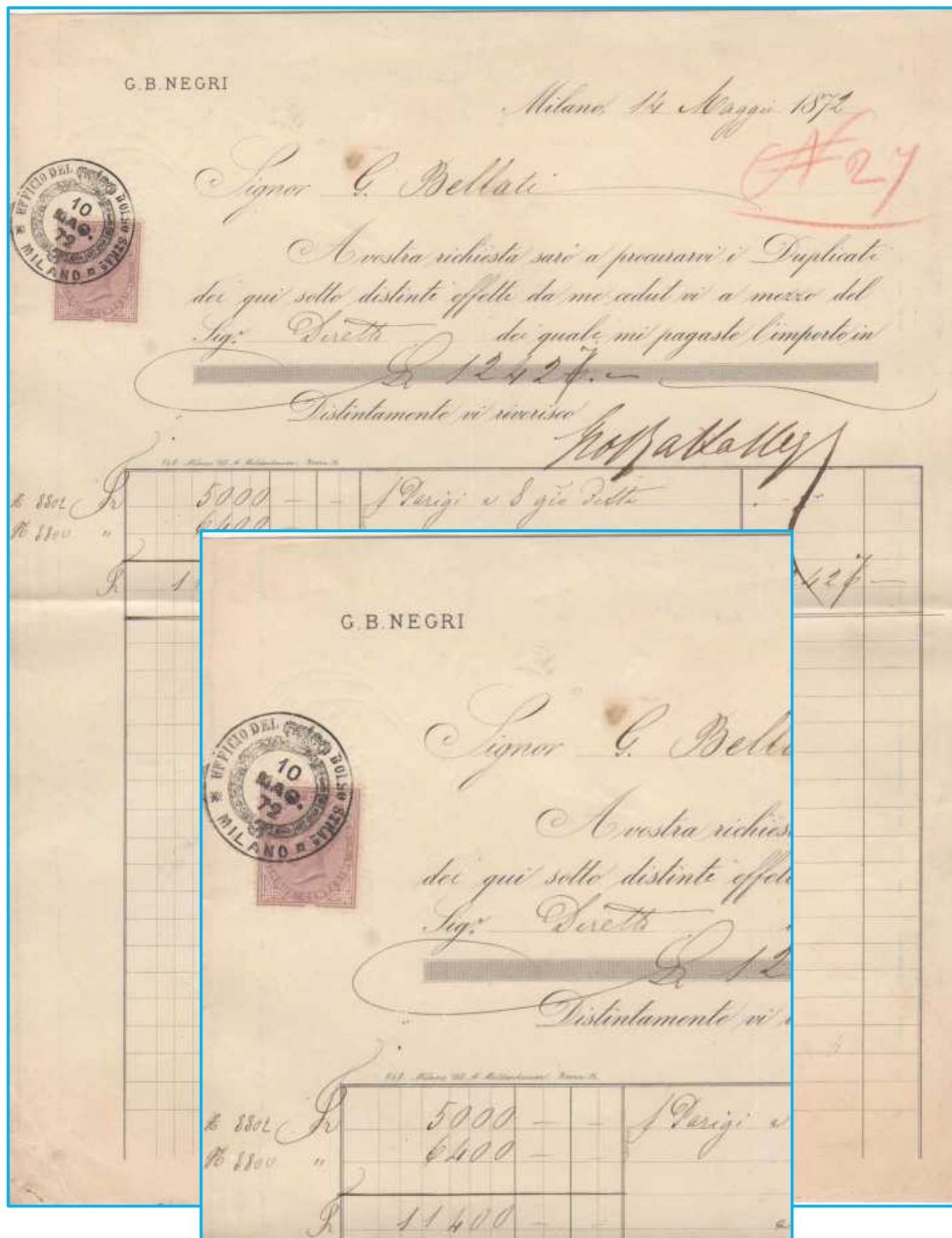
A tutto il corrente mese
seguenti posti, resi vacanti

a) Un Maestro per la scuola
nel Capo-Comune di Pozzuolo
serale e festiva verso l'anno
(quecento) pagabili in rate

b) Una Maestra per la scuola
inferiore con l'obbligo dell'istituzione
Capo-Comune e nella frazione



CINQUE CENTESIMI (R. D. n° 5091 del 13 maggio 1869). Tariffa di tassa fissa per ricevute e quietanze per importi maggiori di 1 lira



Milano 14 maggio 1872 - annullo dell'Ufficio del Bollo Straordinario - cm. 21,8x27



CINQUE CENTESIMI (R. D. n° 5091 del 13 maggio 1869). Marca al verso. Tariffa di tassa fissa per quietanza su tratta - Palermo 6 settembre 1872 - cm. 28x9,7



CENT.mi CINQUE (R. D. n° 870 del 17 giugno 1872). Marca al verso. Tariffa di tassa fissa per quietanza su tratta - Milano 31 marzo 1879 - cm. 29x11,2



CENT.mi CINQUE - Tariffa per tassa fissa per avvisi



CORTE D' APPELLO DI NAPOLI

CONSIGLIO NOTARILE DISTRETTUALE

DI



Visto lo
con R. D. 25
Tenuto
esecuzione d
bre 1879 N.

ELLO DI NAPOLI

LE DISTRETTUALE

Che i dei
dei Notai de
greteria del
dei notari ai
deposito dei
essori non a
deposito degl
omettendosi
so il presiden
carte di cui

CAPUA VETERE

VISTO

Consiglio Notarile

sul Notariato Testa unica approvata

Santamaria Capua Vetere, 20 Gennaio 1880.

IL PRESIDENTE

CARLO PIROLO

approvato

to, per la
3 Novem-

ortinenza
e alla se-
ltre carte
il ritiro e
no dei pos-
itiro e al
tario; non
sterà pres-
tti e delle

Stab. Tip. Guttemberg



239

111.29

ne *Dr. Massim*
in Bollo da ital. L.
29. 8. 1872

IL PRESIDENTE
Peruzzi

Il Segretario
dr. G. ...

suddetta somma di ital. L. 111.29 Centomundici e ...
24. Dicembre 1872
In fede *Antonio ...* *Visto ...*

136.09
112.65
94.53
74.69
64.60
51.66

1721.83

ne di *Massima*
in Bollo da ital. L.
31. Agosto 1876

IL PRESIDENTE
Peruzzi

Il Segretario
dr. G. ...

a suddetta somma di ital. L. *Dr. Massim*
circa e ...
31. Agosto 1876
In fede *Antonio ...*

1319.87

1537.40

di *Massima*
bollo da ital. L. *dr. Massim*
Maggio 1880.

IL PRESIDENTE
Peruzzi

Il Segretario
dr. G. ...

suddetta somma di ital. L. 52.46
1. Maggio 1880
In fede *Antonio ...*

Compensi per ...
la ... 1872 per ...
giuda ...
Deutalpa

1. 239

111.29

come alla deliberazione *Dr. Massim*
ritirandone la ricevuta in Bollo da ital. L.
Bergamo, li 29. 8. 1872

IL PRESIDENTE
Peruzzi

Il Ragioniere
Carobbi

Il Segretario
dr. G. ...

Confesso di aver ricevuto la suddetta somma di ital. L. 111.29 Centomundici e ...
Bergamo, li 24. Dicembre 1872
In fede *Antonio ...* *Visto ...*

Locatelli *Ugo* 111.29
Lanchi *Francesco* 121.32
Piemontesi *Luigi* 121.32
Galloni *Luigi* 112.65
Saverio *Ugo* 94.53
Molteni *Francesco* 94.53
Costantino *Luigi* 70.80
Gatti *Francesco* 182.72
Carobbi *Francesco* 136.09
Lepicci *Francesco* 112.65
Giani *Luigi* 94.53
Mangini *Daniela* 74.69
Saverio *Ugo* 64.60
Saverio *Alessandro* 51.66

1721.83

ome alla deliberazione di *Massima*
tirandone la ricevuta in Bollo da ital. L.
Bergamo, li 31. Agosto 1876

IL PRESIDENTE
Peruzzi

Ragioniere
Carobbi

Il Segretario
dr. G. ...

Confesso di aver ricevuto la suddetta somma di ital. L. *Dr. Massim*
circa e ...
Bergamo, li 31. Agosto 1876
In fede *Antonio ...*

one come all'unito *Dr. Massim*, cioè
1. Pensione prest. di Maggio 1880 L. 217.53
2. Pensione bimestrale di Maggio
i *Giugno* L. 1319.87

1537.40

lla deliberazione di *Massima*
lone la ricevuta in bollo da ital. L. *dr. Massim*
Bergamo, li 31. Maggio 1880.

IL PRESIDENTE
Peruzzi

Il Segretario
dr. G. ...

niere

di aver ricevuto la suddetta somma di ital. L. 52.46
Bergamo, li 31. Maggio 1880
In fede *Antonio ...*



CENTESIMI UNO

Prova di stampa su carta spessa



Filigrana capovolta



Dentellature disallineate



Spostamento di dentellatura





CENTESIMI UNO - Tariffa di tassa fissa per ricevute di importo fino a 1 lira.

Ricevuta del 25 agosto 1870

Ricevuta del 17 aprile 1887

Boll. N. 540 Ruolo N. 2

ESATTORIA GOVERNATIVA DI

Ha pagato il Sig. *Menzi - Ereditario*

Lire _____ Cent. _____

Per 1^a rata sui Fabbricati 1870 L. _____

Per 1^a rata Comunale " " _____

Totale " _____

_____ ritardo di pagamento " _____

_____ ivo " _____

Pagò in tutto L. _____

Menzi Li 25. agosto 1870

L'Esattore _____

N. d'ord. *634* Esercizio 1887

Comune di _____

Il Sig. *Papini* ha pagato quanto segue:

NUMERO Art. del Ruolo	NATURA DELL'IMPOSTA	SOMMA pagata
<i>666</i>	Terreni <i>17</i> . £.	<i>36</i>
	Fabbricati . . . »	
	Ricchezza Mobile . . . »	
	_____ »	
	_____ »	
	per ritard. pagam. »	
	esecuz. come retro »	
	Bollo . . . »	<i>0</i>
	Totale £.	<i>36</i>

Lire _____

Addi *17 apr* 1887 L'ESATTORE *Papini*

N. d'ord. *635* Esercizio 1887

Comune di _____

Il Sig. *Papini* ha pagato quanto segue:

NUMERO Art. del Ruolo	NATURA DELL'IMPOSTA	SOMMA pagata
<i>667</i>	Terreni <i>17</i> . £.	<i>36</i>
	Fabbricati . . . »	
	Ricchezza Mobile . . . »	
	_____ »	
	_____ »	
	per ritard. pagam. »	
	esecuz. come retro »	
	Bollo . . . »	<i>0</i>
	Totale £.	<i>36</i>

Lire _____

Addi *17 apr* 1887 L'ESATTORE *Papini*

Ricevuta del 16 agosto 1897

N. *1807* ESATTORIA DI *d. Marigliano*

Il Sig. *Caravita* ha pagato qua

per *Papini* ha pagato qua

Articolo del Ruolo	Catasto	NATURA DELL'IMPOSTA
<i>808</i>		Terreni . <i>17</i> . L.
<i>809</i>		Fabbricati . . . »
		R. Mobile . . . »

Multa del 4 % ritardato pag. »

Spese d'esecuz. come retro »

Sono L. _____

cinquantacinque Totale L. _____

Il *16 agosto* 1897

L'Esattore *Caravita*



CENTESIMI UNO

Legge n° 804 del 31.12.1907, Regio Decreto n° 8 del 09.01.1908. Regio Decreto n° 23 del 26.01.1908

Cambiale del 12 febbraio 1908 in perfetta tariffa con l'aggiunta di tre marche da bollo da centesimi uno per un totale di diciotto centesimi (tassa ridotta dal 1,4 % al 0,6 %)

Da notare l'uso improprio di marche a tassa fissa per l'integrazione di una tassa proporzionale.





CENTESIMI UNO – uso tardivo



Amministrazioni del Registro e del Bollo

UFFIZIO del *Registro*
di *Rutigliano*

DENUNZIA

DI ⁽¹⁾

N. *23* d'ordine della denuncia

N. dell'articolo del campione

N. *191/* d'ordine del registro di
formalità.

(1) Di riunione dell'usufrutto alla nuda proprietà, di verificazione della condizione sospensiva apposta ad un contratto, di esigibilità dato ad un contratto sottoposto a condizione sospensiva prima che la condizione vada verificata, di presa di possesso di beneficio e cappellania.

(2) Cognome, nome e paternità del denunciante o del denunciato.

(3) Dimora di ciascuno.

(4) Data in tutte lettere.

(5) Si è verificata la condizione sospensiva apposta al contratto pubblico o privato stipulato con atto (indicare la data dell'atto nel quale si trova apposta la condizione sospensiva di cui si denuncia la verificazione e la data della sua registrazione; non che l'Uffizio presso il quale venne registrato); oppure si è dato esigibilità al contratto stipulato con atto (dare le condizioni sopra accennate) non ostante la condizione sospensiva ivi apposta; ovvero ha avuto luogo la riunione dell'usufrutto alla nuda proprietà trasferita con atto (dare le indicazioni di cui sopra), ovvero la dilazione della successione, luogo in cui questa si è aperta e data della fattura di vendita; ovvero ha preso possesso del beneficio o della cappellania (da dichiararsi) esistente negli oggetti retro descritti.

(6) Sottoscrizione del denunciante.

N. B. - Le denunce compiute da persone analfabete od imbecilli a sottoscrivere debbono essere firmate da persona specialmente incaricata e da due testimoni.

Reunione dell'usufrutto alla nuda proprietà

*Le sottoscritte ⁽¹⁾ Capotorto Pasqua e Rosa
germane fu Vito Nicola*

dimoranti ⁽²⁾ in Rutigliano

dichiara *no*

che nel giorno *Dodici* *10* del mese

di *Settembre* *millenovecento ventitre* ⁽³⁾

mori Stenardo Rosa Filomena

fu Agostino, madre Delle suddette

Capotorto, per cui ha avuto luogo la

riunione dell'usufrutto alla nuda pro-

prietà, trasferita con atto di donazione

per notar Francesco Saverio Crociani,

residente in Rutigliano, del 10 maggio

1915, ivi registrato a 17 detto mese di

anno al N. 501 con L. 13, § 3, Sabino -

col quale atto Vito Nicola Capotorto donava alle

figlie Pasqua e Rosa, in ragione della quipa

metà per ciascuna, il fondo rustico appreso segnato,

in nuda proprietà riservando l'usufrutto per sé

e per sua moglie Stenardo Rosa Filomena, vita

durante e dell'ultimo di essi

Fatta la presente denuncia in conformità degli articoli 70, 72, 75, 80 della legge 20 maggio 1897, n. 217.

A *Rutigliano* li *12 Ottobre* 192 *3*

*Aut. 1096 Camp. Honico
per i diritti di bollo*
VISTO VERIFICATO
L'ISPETTORE